TRIESTE, Giovedì 20 Giugno 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova serie N. 6382
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Riunione a Bordeaux dopo l'incontro dei Condottieri

La Francia ha designato i plenipotenziari

cui saranno comunicate le condizioni dell'Asse

Una insurrezione è scoppiata in Corsica

Sollevazioni di popolo contro inglesi, ebrei e massoni

Reggimento britannico annientato - Violente manifestazioni antisemite in tutto il Paese - La sinagoga di Tolosa distrutta

GINEVRA, 19

Alle 11.30 la presidenza del Consiglio francese ha diffuso un comunicato annunciando che il Consiglio dei Ministri, riunitosi stamane sotto la presidenza di Lebrun, ha preso conoscenza della comunicazione inviata dal Governo del Reich circa la richiesta del Maresciallo Pètain. Il Governo del Reich informa quello francese che, appena siano conosciuti i nomi dei plenipotenziari francesi, farà conoscere loro le condizioni di pace. Il Reich indicherà allora il luogo, il giorno e l'ora dove questi plenipotenziari saranno ricevuti. Il Consiglio dei Ministri ha designato i nomi dei plenipotenziari francesi.

Tutte le città dichiarate aperte

L'Agenzia ufficiosa francese radiodirama che la comunicazione pervenuta oggi dalla Germania non conteneva alcuna condizione per l'armistizio e che le ostilità termineranno soltanto quando sarà stato raggiunto un accordo sulle condizioni che saranno sottoposte ai plenipotenziari francesi. Parecchi giorni potrebbero pertanto passare prima della cessazione delle ostilità in Francia. L'«Agenzia ufficiosa francese» prosegue dicendo che si teme che una parte ancora più vasta del territorio francese sarà occupata dai tedeschi quando l'ordine di cessazione del fuoco sarà dato.

Nei circoli dirigenti, a Bordeaux, si ricorda che nell'armistizio del 1918 fu precisamente il Gen. Weygand che impose alla Germania la consegna della flotta e dell'intero armamento germanico.

Il Consiglio dei Ministri francese si è dovuto occupare anche di altre angosciose questioni interne, quasi insolubili nel momento attuale: prima fra tutte quella dei profughi civili che giacciono a migliaia sulle strade di Francia, senza risorse e senza possibilità, dato l'imbottigliamento delle strade, di essere raggiunti dai soccorsi. Il Ministro dell'Interno, Pomaret, ha lanciato un disperato appello affinchè nessuno si muova da dove si trova, anche se stesse per sopravvenire l'occupazione tedesca. Per evitare che i civili vengano, nonostante tutto, presi dal panico, il Ministro ha dichiarato che il Governo francese aveva preso la decisione di proclamare città aperte tutte le città francesi con più di 20 mila abitanti, questo con l'intenzione di sottrarle al combattimento.

Il massacro di Brest

Altra preoccupazione di Pètain sono i segni di fermento popolare che cominciano a manifestarsi qua e là. Questo fermento si sfoga soprattutto contro gli inglesi. Si racconta fra l'altro, che nella giornata di lunedì a Brest, in seguito a provocazioni ed ironie da parte di soldati britannici, un gruppo di fucilieri di marina ha assalito ed annientato un intero reggimento inglese che si stava imbarcando.

D'altra parte in tutta la Francia, sia in quella occupata, come in quella da occupare, sono avvenute violente manifestazioni antisemite. A Tolosa la sinagoga è stata distrutta e si hanno una dozzina di feriti tra la popolazione ebraica. A Lione ieri, prima dell'arrivo delle avanguardie germaniche, sono stati assaliti e devastati i negozi e i magazzini appartenenti agli ebrei. Incidenti gravi sono anche avvenuti a Montelimar, dove, fra l'altro la folla ha assalito una loggia massonica nella quale erano ospitati rifugiati giudaici. Lo sdegno contro l'Inghilterra è stato rinfocolato dal discorso tenuto da Churchill ai Comuni, ritenuto addirittura insolente ed irrispettoso per il dolore della Francia, ciò che spiega l'incidente di Brest.

Anche i posti di frontiera ginevrini che danno sul Dipartimento dell'Ain hanno visto le uniformi dei doganieri germanici sostituire quelle dei francesi. Sui posti di frontiera che danno nel Dipartimento della alta Savoia vi sono ancora doganieri francesi, ma disarmati e pronti ad attraversare la barriera e passare sul suolo elvetico. L'affluenza dei profughi continua sempre più imponente. Sembra però che ormai tenda a diminuire la percentuale dei profughi civili, mentre aumenta quella dei profughi militari. Arrivano a centinaia e qualche volta interi reparti. Le autorità militari svizzere disarmano ed internano immediatamente questi profughi. Lo stato maggiore svizzero ha preso misure di precauzione, perchè sembra quasi inevitabile che una buona parte dell'armata della Maginot decida di rifugiarsi in Svizzera. Si tratta tuttavia di truppe che hanno perduta ogni velleità combattiva.

Agli incidenti contro gli inglesi in Francia corrispondono del resto altri incidenti avvenuti ieri a Londra e annunciati oggi dalla radio francese. Dopo che Churchill aveva parlato ai Comuni, una folla di popolani, nei quartieri del West End ha assalito e saccheggiato molti caffè e ristoranti tenuti e frequentati da francesi. In Francia, ad accrescere il furore antiinglese, contribuisce anche la fuga a Londra del Generale de Gaule che Reynaud pensava di mettere al posto di Weygand negli ultimi giorni che precedettero il collasso.

Il bollettino francese annuncia che la ritirata continua

SAN SEBASTIANO, 19

L'agenzia ufficiosa francese radiodirama da Bordeaux il bollettino serale delle Armate francesi che dice:

«In Bretagna il nemico si sforza di avanzare in direzione di Nantes. A sud della media Loira le nostre truppe hanno ripiegato e il nemico ha raggiunto il corso dello Cher in taluni punti. Più a oriente, il nemico ha lanciato elementi in direzione a Roanne, Lione, Ambérieux. Le operazioni proseguono in Alsazia e a sud della Lorena».

L'ultimo colpo di cannone al confine svizzero

BERNA, 19

L'Agenzia Telegrafica Svizzera *informa che ieri nelle prime ore del pomeriggio il cannoneggiamento nelle regioni situate nelle vicinanze immediate al confine svizzero si fece nuovamente violento. Poi diminuì lentamente finchè non si udì più alcuna detonazione. L'ultimo colpo di cannone fu sparato alle 14.30. Da quel momento ha regnato il silenzio il che significa che da oltre 24 ore è stato posto fine ad ogni resistenza francese nella regione del Giura e dell'Alsazia. Del resto, nelle prime ore del pomeriggio le truppe tedesche sono arrivate alla frontiera di S. Luigi, stazione da cui partono tutti i treni diretti per l'Alsazia e l'interno della Francia.*

Pétain invita a pregare la Madonna di Lourdes

La stampa si compiace perchè presto verrà l'ora dell'Inghilterra

GINEVRA, 19

Stamane il Maresciallo Pétain ha radiodiffuso una allocuzione che invita i francesi a pregare la Madonna di Lourdes affinchè la Francia conservi, insieme alla dignità, la rassegnazione necessaria per attraversare quest'ora dolorosa. I giornali francesi seguitano, naturalmente a mancare. Oggi sono giunti a Ginevra solo il *Nouvelliste* di Lione e il *Petit Dauphinois* di Grenoble. Quest'ultimo esprime compiacimento «perchè ora verrà la volta dell'Inghilterra». Quel che è certo è che coloro che ci hanno abbandonato in un periodo così doloroso della nostra esistenza nazionale non saranno trattati meglio di quello che non siamo trattati oggi noi stessi. La loro sorte non sarà più invidiabile della nostra. L'esperienza dovrebbe bastare per convincere l'Inghilterra che Hitler si sforza e si sforzerà abbatterla prima che abbia ricevuto dall'America le armi e gli effettivi che potrebbe aspettarsi.

Corpo d'armata francese che si rifugia in Svizzera

BERNA, 19

Il 45.o Corpo d'Armata francese composto di una divisione polacca e di una divisione francese, sotto la pressione delle truppe tedesche, si sta rifugiando in Svizzera dal confine di Le Locle.

I programmi americani
75 nuove navi da guerra e l'istruzione militare obbligatoria

WASHINGTON, 19

La proposta dell'Amm. Stark di portare l'aumento della flotta dal 22 al 70% è stata tradotta in un disegno di legge sottoposto all'esame del Comitato navale della Camera. Le unità da costruirsi sarebbero complessivamente 75 e 37 delle quali dovrebbero essere complete nel 1946. L'attuazione di questo programma di costruzioni costerebbe 4 miliardi di dollari.

Roosevelt, come detto, ha manifestato il proposito di istituire la istruzione militare obbligatoria non solo per tutti i giovani ma anche per le donne che hanno compiuto 18 anni di età. I particolari di questo progetto saranno resi noti in un prossimo messaggio del Presidente. Per ora si sa soltanto che i corsi di istruzione si svolgerebbero in appositi campi militari ed avrebbero la durata di un anno. La Camera infine ha votato i fondi, 1.600.000 dollari, per raddoppiare il servizio di vigilanza ai confini canadesi e messicani ed intensificare il controllo sui marinai stranieri.

Il sen. Russell ha proposto di autorizzare il Dipartimento di Stato a sollecitare la partenza di quei diplomatici stranieri la cui posizione diplomatica ufficiale non è nettamente precisata.

I possedimenti anglo-francesi in America
Gli S. U. risfoderano la dottrina di Monroe

WASHINGTON, 19

Gli Stati Uniti hanno comunicato ufficialmente all'Italia e alla Germania che essi intendono attenersi scrupolosamente alla dottrina di Monroe per quanto riguarda i possedimenti dei belligeranti nel continente americano. *(United Press)*

Londra continua a diffondere menzogne

BERNA, 19

La notizia diffusa oggi da una radio anonima che la Francia avrebbe respinto le condizioni di pace perchè troppo dure, proviene da Londra, è evidentemente tendenziosa. Il Governo di Bordeaux ha annunciato oggi che il Gen. Gaule il quale si trova attualmente a Londra e che, com'è noto, fece parte dell'ultimo Gabinetto Reynaud, non rappresenta nulla e non è autorizzato a parlare in nome della Francia.

La rivolta in Corsica

GINEVRA, 19

All'ultima ora giungono notizie dalla Francia che una insurrezione è scoppiata in Corsica. Finora mancano i particolari.

Metà della Maginot è stata occupata

BASILEA, 19

(Dall'inviato speciale della *Stefani*)

La situazione militare è caratterizzata dal continuo ripiegamento delle forze francesi. La Francia militare è definitivamente finita. Le truppe che continuano a resistere si battono per il semplice onore della bandiera. I plenipotenziari francesi nominati dal Maresciallo Pétain aspettano a Bordeaux di sapere dal Governo del Reich dove devono presentarsi ed a che ora. Il Governo di Bordeaux si sta preoccupando seriamente della situazione alimentare della Francia, la quale rischia di rimanere senza viveri e non li riceverà certamente dall'Inghilterra.

L'Esercito germanico del Nord continua ad avanzare in direzione di Brest nel cuore della Bretagna, frantumando le resistenze che incontra. Tutto il litorale della Bretagna viene sistematicamente occupato, baia per baia, porto per porto. L'Esercito del centro si ammassa a cavaliere della Loira fra Orleans e Nevers in effettivi sempre più importanti. L'Esercito dell'est, diviso in due colonne, marcia decisamente su Lione. La colonna che da Bug scende su Lione ha rallentato la sua marcia per dare tempo di avanzare alla colonna che sta attraversando sulla sua destra la valle dell'Allier. Vichy è stata occupata.

Nell'Alsazia Lorena i germanici continuano a demolire sistematicamente la linea Maginot, Strasburgo, Colmar e Nancy sono cadute. Mülhouse è isolata e investita. I Vosgi meridionali sono occupati. I Vosgi centrali sono stati attaccati oggi dall'aviazione e lo saranno domani dalle truppe di fanteria e di artiglieria. Tutta la zona fra Nancy e Metz è caduta. La situazione è confusa in Alsazia e Lorena per il fatto che certi settori combattono, altri capitolano, altri resistono mollemente, altri non sono stati ancora investiti e non si sa che atteggiamento piglieranno. In linea generale circa metà della linea Maginot è occupata.

La presa di Luneville, Toul e Strasburgo è il preludio del crollo definitivo dei reparti francesi che difendono ancora la linea Maginot.

Nessuna nave passa più per Gibilterra
Moti sediziosi a Fez

TANGERI, 19

Molte famiglie inglesi e francesi si dispongono a lasciare Tangeri per trasferirsi nel Marocco francese, dato che dopo l'entrata in guerra dell'Italia non passa più nessuna nave dallo stretto di Gibilterra. La voce di tali partenze ha provocato un'ondata di panico nella cittadina e le banche sono state assalite pel ritiro dei depositi.

Notizie non ancora accertate, qui giunte dal Marocco francese, riferiscono che, in seguito alla situazione attuale della Francia, qualche movimento sedizioso sarebbe scoppiato fra quella popolazione indigena, specie nella regione di Fez. Il Gen. Nogues, che si trova in Tunisia, è tornato in sede.

Cherbourg, Strasburgo, Nancy cadute

Dalla Bretagna a Lione

l'avanzata dei tre eserciti tedeschi si svolge col ritmo d'una corsa

BERLINO, 19

Dal Gran Quartier Generale del Führer, il Comando supremo delle forze armate tedesche comunica:

Luneville e la fortezza di Toul sono state occupate. La bandiera germanica sventola sulla cattedrale di Strasburgo.

Un precedente bollettino comunicava:

«L'esercito francese si va sempre più disgregando. Nostre colonne celeri hanno occupato nella Normandia Cherbourg, raggiunto presso Rennes la Bretagna ed oltrepassato Le Mans in direzione di mezzogiorno. Tra Orleans e Nevers è stata varcata la Loira in parecchi punti.

In Borgogna e in Lorena

Nella Borgogna le nostre truppe celeri avanzano già su Lione. Ad occidente di Mülhouse Divisioni corazzate e motorizzate provenienti da Belfort sono in procinto di unirsi con le truppe che hanno attaccato al di là del Reno superiore e che presso Münster si sono già spinte profondamente avanti nei Vosgi. Più a nord è stata presa Nancy. Ad oriente di questa città è stato varcato su un vasto fronte il canale Reno-Marna.

Nella linea Maginot sui due lati di Diedenhofen il nemico oppone ancora resistenza.

Formazioni «Stukas» e da combattimento hanno attaccato opere corazzate, posizioni fortificate, linee ferroviarie, concentramenti di truppe e colonne in marcia, contribuendo a spezzare la resistenza delle forze nemiche accerchiate in Lorena.

Gli eroi inglesi bombardano popolazioni civili

Davanti a Cherbourg la nostra aviazione ha bombardato ed affondato un piroscafo mercantile da 10 mila tonnellate. Formazioni aeree hanno bombardato in Inghilterra numerosi aeroporti, come pure i grandi depositi di benzina delle foci del Tamigi. Questi ultimi sono stati incendiati. In questa occasione si sono particolarmente distinte le formazioni condotte dal maggior Generale Coeler.

Apparecchi britannici hanno effettuato anche la scorsa notte incursioni sulla Germania settentrionale ed occidentale, lanciando, come sempre, il loro carico di bombe su obbiettivi non militari. Si hanno a lamentare 18 morti tra la polizia e la popolazione civile, tra cui un certo numero di persone che non si erano rifugiate nei ricoveri antiaerei. Il nemico ha ieri perduto complessivamente 6 apparecchi. Da parte nostra 5 aeroplani sono mancanti.

Il tenente Dietz, di un reggimento di «Schützen», si è impadronito con un audace colpo di mano di un importante ponte, che è caduto così ancora intatto in nostro possesso». (Stefani).

Il «D. N. B.» comunica: Durante l'attacco aereo contro i trasporti nemici alla foce della Loira, di cui al comunicato di ieri si è particolarmente distinto lo stormo «Adler» comandato dal tenente colonnello Loew. L'intervento di questo stormo è stato decisivo per l'esito del combattimento.

Da altra fonte si apprende che durante la mattinata l'avanzata germanica si è accelerata su tutto il fronte di guerra; più di 100.000 uomini hanno già varcato la Loira. Enormi masse tedesche si stanno raggruppando sui confini della regione di Lione. La frontiera svizzera è chiusa dalla parte della Francia.

Resistenze ormai frammentarie e inutili

Ancora qualche giorno e tutta la Francia sarà occupata

BERLINO, 19

La giornata monacense di ieri ha naturalmente una eco vivissima e profonda nella stampa nazionalsocialista che si diffondeva a descrivere stamane le accoglienze tributate dalla popolazione a Mussolini e a Hitler, insistendo specialmente sull'estrema cordialità che ancora una volta ha caratterizzato l'incontro dei due uomini di Stato ed esaltando la rapidità delle loro decisioni.

Una rivoluzione senza precedenti nella storia — scrive il *Völkischer Beobachter* — sta davanti a noi in tutta la sua imponente elasticità ed al sommo dell'ondata degli avvenimenti che ricostruiscono i destini dell'Europa e del mondo, stanno due figure: il Führer ed il Duce.

"Simbolo d'una nuova epoca,,

L'organo del Partito nazionalsocialista rileva quindi come i due grandi statisti abbiano per i primi sentito la voce dei secoli, trasfondendola nei loro popoli resi, così, forti ed invincibili. Noi vediamo nel Führer e nel Duce, non solo i grandi statisti che hanno saputo garantire la vittoria ai loro popoli, ma anche il simbolo di una nuova epoca. Il giornale scrive quindi che resteranno indimenticabili a Monaco i giorni in cui vi è stato il Duce e che le decisioni da Lui prese con il Führer sono destinate a mutare l'aspetto dell'Europa per un lungo avvenire, dandole una consistenza fondata sulla vera pace.

Il *Münchner Tagesblatt* rileva che la Germania nazionalsocialista e l'Italia fascista unite hanno il potere, non solo di resistere vittoriose ad ogni attacco nemico, ma anche di formare i destini di Europa con l'alta mira di dare ai popoli l'anelata pace fondata sulla giustizia. Le *Münchner Neueste Nachrichten* scrivono che, mentre a Monaco Mussolini ed Hitler, in circostanze così poderosamente mutate, hanno preso decisioni la cui portata per i destini dell'Europa non è ancora neanche concepibile, Churchill con la sfacciataggine che lo distingue ha osato salire ancora una volta la tribuna della Camera dei Comuni.

La lotta continua

Che cosa abbiano tuttavia deliberato i capi dei due Governi autoritari pochissimi lo sanno e questi pochissimi non parlano. Chi si è provato a congetturare è stato nettamente smentito. A Monaco si trattava ieri di decidere a quali condizioni la Francia può avere la pace.

«La Francia — dice un passo della *D. A. Z.* di stasera — dev'essere stata nel frattempo informata degli argomenti sui quali Hitler e Mussolini si sono accordati».

Da queste parole dell'autorevole giornale ufficioso si potrebbe dedurre che in queste ore il Maresciallo Pétain è in possesso delle condizioni di pace, ma riteniamo più probabile invece che gli Stati autoritari si siano semplicemente limitati a sollecitare il Governo francese a nominare dei plenipotenziari. A questi plenipotenziari verranno poi resi noti gli intendimenti di Berlino e di Roma.

La lotta intanto prosegue; le Divisioni germaniche continuano la loro irresistibile avanzata. Dal canto suo il Generale Weygand ha dichiarato che ogni combattente francese è impegnato sempre come il primo giorno della guerra ad opporre tutta la possibile resistenza al nemico. Dove possono, i francesi combattono. Ma è ormai una situazione disperata, disastrosissima, senza uscita. Quattro Armate sono chiuse nel settore della Alsazia Lorena, le forze corazzate tedesche puntano già su Lione ed entro qualche giorno le divisioni francesi dislocate sul fronte alpino potranno trovarsi fra due fuochi, cioè fra italiani e germanici. Del resto l'intera occupazione della Francia non è che questione di giorni e si può immaginare, come dicevamo ieri, che essa sarà un fatto compiuto al momento dell'inizio delle trattative per l'armistizio.

Gli ufficiosi nazionalsocialisti continuano ad affermare che non c'è alcuna fretta per deporre le armi. Le truppe francesi sono stanche e demoralizzate. Quelle germaniche sono invece in perfetta forma ed eccellente è il loro morale.

E poi sempre i ricordi del 1918. Allora i franco-inglesi non dimostrarono alcuna fretta di aderire alle richieste germaniche di armistizio. Si continuano a rievocare tutti i particolari delle tragiche giornate del novembre 1918, le umiliazioni inflitte dai franco-inglesi ai delegati germanici. Ed ora perchè il Maresciallo Pétain chiede tregua, la Germania dovrebbe essere subito disposta a soddisfarlo, a deporre le armi, a dar prova insomma di una generosità che i suoi avversari non ebbero ventidue anni addietro nei suoi confronti. No. No. La Germania non si presta a questi sentimentalismi. La Francia non sfuggirà alla punizione che merita. Non sarebbe stata la Francia ad aver pietà se fosse il Reich a trovarsi oggi nelle sue condizioni. Dunque non è il caso di intenerirsi, tanto più che in definitiva vi è ancora in Francia della gente che ciancia di resistere ad oltranza, di unire la flotta francese a quella britannica per continuare la lotta sui mari, di estendere la guerra ad altri continenti, di proseguire il blocco.

L'appello rivolto dal Generale La Gaule ai soldati e agli operai francesi attualmente in Granbretagna è assai significativo.

Uan grande indignazione suscita poi nella stampa nazional-socialista l'atteggiamento della Granbretagna quale risulta dal discorso di Churchill nei riguardi della sua alleata. Il Primo Ministro britannico non si è peritato a dire che l'aviazione inglese non ha prestato alle divisioni francesi combattenti nelle Fiandre tutto l'appoggio che avrebbe potuto, poichè la partita era evidentemente perduta. Una volta di più l'Inghilterra ha piantato in asso l'alleato e amico, nel caso specifico il migliore amico.

Il turno degli inglesi

La Francia è battuta e a terra. Ma di chi la colpa? — domanda Churchill. Della Francia stessa. Il Comando francese non è stato all'altezza della situazione. La Francia paga gli errori commessi dai suoi capi militari. In realtà la Francia paga il fio dell'errore commesso di essersi legata al carro britannico. Comunque l'Inghilterra proclama adesso di voler proseguire da sola la lotta.

L'Inghilterra annuncia che, dopo la battaglia per la Francia, sta per iniziarsi la sua. L'Inghilterra si illude ancora di poter vincere; non misura o non vuole misurare la schiacciante superiorità delle armate germaniche, soprattutto dell'aviazione germanica, in grado di incenerire quando lo voglia tutti i suoi centri industriali, le sue vie di comunicazione, i suoi ponti, i suoi aerodromi. L'Inghilterra vuole proprio bere fino in fondo l'amaro calice? Ebbene si accomodi: la Germania non ha nulla in contrario. Nel Mediterraneo l'Italia provvederà a fare piazza pulita di ciò che vi rimane di inglese.

MASSIMO CAPUTO

Manovre antitedesche dell' "Intelligence Service,, nell'Uruguay

MONTEVIDEO, 19

La vasta campagna di sobillazione diretta contro i tedeschi residenti nell'Uruguay e organizzata soprattutto dagli agenti dell'«Intelligence Service» che cercano di mobilitare l'opinione pubblica con lo spauracchio di una immaginaria «Quinta colonna» pronta ad operare contro l'ordine costituito, si sta miserevolmente sgonfiando. Uno dei principali giornali di Montevideo, *El Diario*, commentando tale campagna, scrive che le accuse fatte ai cittadini tedeschi residenti nell'Uruguay costituiscono uno degli aspetti di una sistematica propaganda di calunnie e che l'inchiesta ufficiale aperta a proposito di certe affermazioni nei riguardi dei sudditi germanici ha rivelato la falsità delle accuse dirette contro di essi. Il giornale stigmatizza poi la bassezza di questa propaganda, che non ha esitato a tentare di gettare del fango anche sulla memoria dei caduti della corazzata «Graf Spee» nelle cui tombe si era affermato che erano state nascoste armi destinate alla «Quinta colonna».

Un campo di mine scoperto tra Nuova Zelanda e Australia

AUKLAND (Nuova Zelanda), 19

Il Primo Ministro della Nuova Zelanda Fraser ha comunicato al Parlamento che un campo di mine è stato scoperto nel mare di Tasmania tra la Nuova Zelanda e l'Australia. La scoperta è avvenuta in seguito all'affondamento per l'urto contro una mina del «Niagara» di 14.000 tonn. verificatosi ieri. I 135 passeggeri e i 200 uomini d'equipaggio del «Niagara» hanno potuto essere salvati e si trovano ora a Aukland. *(United Press)*

Il Führer rientrato al suo Quartier Generale

DAL G. Q. G. TEDESCO, 19

Il Führer è ritornato al Gran Quartiere Generale tedesco.

L'Argentina pensa alla difesa

BUENOS AIRES, 19

Sono in corso riunioni alla Presidenza della Repubblica per l'esame della situazione della difesa militare del Paese per la quale si prevede che dovranno essere spesi 600 milioni di pesos in rifornimenti dall'estero.

Sul suo territorio e nel Mediterraneo l'Inghilterra sta per subire formidabili colpi

La volta del nemico numero uno

Come i piloti tedeschi si preparano al grande assalto

Chilometri di cinematografia e speciali plastici meticolosamente studiati

BERLINO, 19

Mentre la guerra sul continente sta rapidamente volgendo al termine, diversi reggimenti di piloti dell'arma aerea tedesca si stanno da alcuni giorni intensamente preparando per l'attacco a fondo dell'Inghilterra. Uno degli aspetti della loro meticolosa preparazione, a quanto si apprende da fonte competente, consiste nello studio degli obiettivi che domani dovranno colpire e delle rotte per raggiungerli, su chilometri e chilometri di pellicola cinematografica riproducente ogni chilometro quadrato del Regno Unito che presenti un interesse qualsiasi per i bombardieri germanici. Trattasi di cinematografie prese in mesi e mesi di sistematici voli di ricognizione sul territorio inglese: le pellicole sono proiettate con speciali dispositivi, in modo che diano la visione degli obiettivi dell'immediato avvenire nelle più diverse condizioni atmosferiche o di luce. I piloti devono assistere alle proiezioni ripetute della stessa pellicola fino a quando non siano in grado di disegnare a memoria la rotta che dovranno seguire su territorio inglese e gli obiettivi che dovranno colpire. I comandanti dei corsi impongono che nessun dettaglio topografico sia dimenticato nella riproduzione mnemonica della rotta o degli obiettivi sui quali i piloti mai hanno volato, sicchè fulmineo sia l'orientamento durante la missione di guerra. Molti tratti del territorio britannico che rivestono particolare importanza per l'arma aerea tedesca sono stati presi con il rallentatore.

Il sistema adottato per l'addestramento delle centinaia di piloti designati per l'attacco aereo alla Inghilterra, tutti scelti fra coloro che si sono sin qui maggiormente distinti nelle operazioni belliche, ha indotto gli allievi a designare i vari obiettivi con i nomi di astri dell'Olimpo cinematografico internazionale. Oltre a ciò, sono stati costruiti plastici dei vari settori del Regno Unito, completissimi in ogni particolare. Tali plastici sono stati fatti con materia speciale, la quale permette di presentarli come appaiono nelle più diverse condizioni atmosferiche diurne e notturne. Su tali plastici è accuratamente aggiornata la dislocazione delle batterie controaeree e degli aeroporti mobili di guerra. — (United Press).

Oltre 100 aerei germanici hanno bombardato la notte scorsa la costa meridionale inglese

LONDRA, 19

Informazioni ufficiose rivelano che oltre 100 aeroplani germanici hanno volato sulla costa meridionale britannica durante la notte scorsa compiendovi azioni di bombardamento. Obiettivo principale dell'incursione, a quanto sembra, è stato un grande aeroporto della regione. (United Press).

L'invio dei plenipotenziari

non implica la cessazione delle ostilità

BERNA, 19

Dopo la comunicazione della radio francese circa l'avvenuta designazione dei plenipotenziari per trattare la cessazione delle ostilità col Governo del Reich, l'agenzia *Havas* ha fatto seguire, sempre diffusa per radio, una nota, riportata dalla stampa svizzera, nella quale è detto che l'invio dei plenipotenziari non implica la cessazione immediata delle ostilità.

Sono partiti?

Si prevede che esse potranno protrarsi ancora per parecchi giorni e che forse nel frattempo le truppe germaniche avranno occupata un'altra gran parte del territorio francese. Non si esclude neppure la continuazione delle ostilità tra le truppe italiane e quelle germaniche.

Successivamente si apprendeva che i plenipotenziari francesi erano partiti in giornata da Bordeaux.

Questa stessa stampa dà molto rilievo a un'altra nota, ufficiosa trasmessa in serata dalle stazioni radio francesi che sono ancora nel territorio non occupato e con la quale si sconfessa energicamente il Generale De Gaulle, consigliere militare dell'ex Presidente del Consiglio Reynaud, il quale, dopo la drammatica notte da domenica a lunedì, quando fu deciso l'avvento del Gabinetto composto di militari presieduto da Pétain, prese la fuga riparando in Inghilterra.

Il De Gaulle, in una dichiarazione fatta oggi, dopo aver pronunciato parole aggressive e insultanti contro Pétain e gli altri membri dell'attuale Gabinetto francese, qualificandoli «vecchi Generali che da tempo non erano più in contatto con la pratica militare e che per conseguenza non comprendono più nulla del loro mestiere», ha soggiunto che la situazione militare in Francia non era poi così grave da indurre a domandare la conclusione di un armistizio. A questa dichiarazione, la nota diffusa dalla radio ha replicato che il De Gaulle, non soltanto non è autorizzato a fare alcuna dichiarazione come persona responsabile francese, ma che è stato altresì invitato a rientrare subito in Francia per rendere conto di questo atto di indisciplina. Quanto al passo della nota che prevede un'ulteriore occupazione del territorio francese, si ritiene che anche questa debba essere considerata come una replica alle affermazioni del De Gaulle.

Il ruolo della Francia

Intanto la stampa svizzera continua ad occuparsi ampiamente del nuovo ordinamento europeo, che sarà stato reso possibile dalla Germania e dall'Italia, mentre dall'altro lato critica acerbamente l'Inghilterra che, per impedire appunto tale riordinamento, ha trascinato la Francia nella guerra con le gravi disastrose conseguenze che ne sono derivate a questo Paese.

La *Suisse*, in un editoriale scrive al riguardo: «La decisione della Francia di trattare con la Germania e con l'Italia ha provocato la rottura della sua alleanza con la Granbretagna. Ora risulta chiaramente come nel momento in cui l'Inghilterra diede la sua garanzia alla Polonia, essa si inoltrò in una via pericolosa e temeraria, giacchè non aveva alcun mezzo di azione da usare verso la Germania nel momento in cui la Polonia avrebbe dovuto far fronte all'attacco del Reich. Sono queste constatazioni di fatto alla portata di tutti. L'Inghilterra non aveva che una forza reale: la sua flotta. E poichè è la sua sola arma, essa non l'impiega che nel momento di pericolo estremo. Una volta che la flotta britannica è abbattuta, l'Inghilterra può ancora sussistere benchè esposta all'invasione, ma l'Impero britannico appartiene già al passato. In conclusione, per un'azione continentale l'Inghilterra non aveva niente da offrire alla Francia e, per conseguenza, doveva fare unicamente affidamento su quest'ultima per far fronte alle forze germaniche. Dopo la rottura dell'alleanza, la Francia non può tornare a svolgere che un ruolo esclusivamente continentale e in questo ruolo essa è libera dalle sue parte definitivamente.

Un secondo compito che si impone alla Francia consiste nel rinnovamento nazionale che si deve integrare nello statuto politico dell'Europa di domani, statuto che non si concilierà più col formalismo democratico. In questa evoluzione la Francia si troverà più vicina all'Italia e alla Germania, già trasformate con le proprie rivoluzioni nazionali, che all'Inghilterra, la cui evoluzione storica si è sempre conformata all'individualismo. La rottura dell'alleanza franco-inglese va quindi molto al di là di un semplice episodio nelle relazioni diplomatiche: è l'inizio di una era storica nuova per l'Europa continentale.

V. F.

Filiali dell'Istituto tedesco di credito aperte in territorio francese

BERLINO, 19

Come informa il Foglio annunzi dei decreti del Reich, il 14 giugno è stata aperta a San Quintino una filiale dell'Istituto nazionale tedesco di credito. Un'altra filiale è stata aperta il 17 giugno a Lilla.

Ma arriveranno in tempo?

WASHINGTON, 19

Ford si sarebbe impegnato a fornire 3500 motori Rolls Royce del tipo più veloce per l'aviazione inglese.

Beck tenta invano d'abbandonare la Romania

Il Governo nominale polacco si è trasferito in Inghilterra

BUCAREST, 19

Da alcuni giorni si trova a Bucarest il col. Beck, già Ministro degli Esteri dell'ex Governo polacco. Egli ha abbandonato la residenza di Brasciov per mettersi in contatto con autorità romene allo scopo di ottenere l'autorizzazione a lasciare la Romania. Per farsi concedere il visto d'uscita il Beck ha esibito un passaporto provvisto del permesso di entrata in Inghilterra concessogli dalla Legazione britannica a Bucarest. Le autorità romene hanno energicamente rifiutato al col. Beck il permesso di lasciare la Romania, dove egli si trova, come tutti gli altri polacchi, internato. Nello stesso tempo, il Governo romeno ha disposto che non sia concesso il visto di uscita dalla Romania ai rifugiati polacchi di età inferiore ai 45 anni.

In questi ambienti polacchi, è stato reso noto che il Governo nominale di Polonia, già residente ad Angers, si è trasferito in Inghilterra.

Il massacratore Mandel misteriosamente scomparso

ROMA, 19

La *Tribuna* ha da Berna: Notizie dalla Francia dicono che anche l'ebreo Mandel è misteriosamente scomparso. Dopo tanti massacri — si dice che abbia fatto fucilare anche Daladier, reo di aver mutato parere di fronte all'imminente catastrofe — egli avrebbe pensato bene di mettersi in salvo.

Il Giappone si appresta a occupare l'Indocina

Arita preannunzia un passo amichevole a Roma e a Berlino

TOKIO, 19

In conformità alle decisioni prese dal Consiglio dei Ministri, il Viceministro degli Esteri Tani ha invitato l'Ambasciatore francese Henry al Ministero degli Esteri per comunicargli che la condotta ancora esitante dell'Indocina francese a favore del Governo di Chung King deve cessare. L'Ambasciatore francese è stato sollecitato a trasmettere al proprio Governo la richiesta di Tokio. Nei circoli autorizzati si fa osservare che nel caso in cui l'Indocina francese persistesse nel dare aiuti al Governo di Chung King il Giappone sarebbe costretto ad inviare un corpo di spedizione nell'Indocina per assicurarsi i punti strategici ritenuti necessari alle azioni giapponesi nell'Asia orientale. L'occupazione dell'Indocina francese è sostenuta anche da una gran parte dell'opinione pubblica giapponese. Una mozione in tale senso è stata presentata dal partito riformista al Primo Ministro Yonai.

Ogni capo della stampa giapponese, in attesa che in Europa si verifichino eventi di portata mondiale, in seguito al convegno di Monaco, concentra la propria attenzione sulla questione dell'Indocina che è rilevata specialmente dal Miyako, dallo Hochi e dallo Yomiuri. Lo Hochi, in proposito, attacca la politica giapponese, affermando che il mantenimento dello statu quo e la politica di non intervento hanno dimostrato la loro inutilità nei confronti specialmente del contrabbando a favore del Governo di Chung King. Si apprende intanto che il Ministro degli Esteri Arita, avrebbe deciso di informare in modo amichevolissimo i rappresentanti diplomatici dell'Italia e della Germania dell'enorme interesse che il Governo giapponese attribuisce alla questione indocinese.

Il giornale Asahi, a proposito della protesta americana per il bombardamento nipponico di Chung King, scrive che l'atteggiamento degli Stati Uniti, anche in questa occasione, mira esclusivamente a intralciare e ostacolare le operazioni di guerra del Giappone contro il Governo di Ciang Kai Scek.

In merito alla protesta del Ministro Arita all'Ambasciatore di Francia contro l'assistenza data a Ciang Kai Scek, sempre secondo i giornali, segna una svolta della politica giapponese. L'Asahi precisa che l'assenza della Francia dagli sforzi oggi prevedibilmente per mettere fine all'aiuto dall'Indocina a Ciang Kai Scek. Il giornale precisa poi che nel passo fatto a Roma e a Berlino il Governo giapponese esprime il desiderio che l'Italia e la Germania si formino un concetto esatto delle relazioni tra il Giappone e l'Indocina. Il giornale aggiunge che amichevoli conversazioni circa l'Indocina continueranno a Roma e a Berlino.

"Fedeltà e soldatesca disciplina"

Il decisivo contributo alla vittoria dato dall'alleata Italia fascista pienamente valutato in Germania

BERLINO, 19

La *Schwarzkorp* organo del Comando generale delle SS. pubblica un interessantissimo articolo dovuto alla penna del suo direttore d'Alquien capo di Gabinetto del Ministro della Propaganda del Reich, Göbbels. La tranquilla dignità con la quale l'Italia è entrata in guerra corrisponde allo stile di vivere dell'Impero fascista.

L'amabile Duff Cooper

Il discorso del Duce dal balcone di Palazzo Venezia è stato un breve e conciso ordine militare. I plutocratici non possono dire di essere stati sorpresi. Dal primo settembre in poi ogni parola, ogni atto dell'Italia sono stati l'espressione della sua piena dedizione alla guerra e la forma estrema del suo intervento è stata l'ultima conferma del suo costante inequivocabile atteggiamento. Questo contegno corrisponde allo stile di vita di una giovane, eroica Nazione certa del suo avvenire, così come corrisponde allo stile di vita dell'avversario, l'isterica risposta del nemico. Un perfetto «gentleman» allevato e cresciuto ad Oxford, il signor Duff Cooper, non ha esitato infatti a definire l'Italia una iena che attacca alle spalle un nemico affranto e caduto per strappare al «grande brigante» — la Germania — un paio di stracci insanguinati e concludere poi con l'affermare che in ultima analisi ed in ogni caso la soccombente sarà l'Italia la quale, dopo la vittoria della Germania sentirà il peso del tallone prussiano.

L'Italia, la cui stampa è stata sempre pronta ad infliggere precise e meritate risposte, lascierà questo compito ai suoi apparecchi da bombardamento che, da tempo impazienti di mostrare ai «cartaginesi» dei nostri tempi chi sia il dominatore del Mediterraneo.

Gli inglesi, che ci sono sempre stati presentati in un'aureola di superiorità politica e diplomatica sembra abbiano perduta la virtù essenziale del diplomatico: quella di saper tacere. Dal loro progettato colpo contro la Ruhr — continua il giornale — è risultato la catastrofe delle Fiandre, la perdita delle coste della Manica e si è delineata la fine della Francia. Agli inglesi non rimane ora che perdere il loro prestigio nel Mediterraneo.

Lo *Schwarzkorp* parla poi degli allettamenti fatti dall'Inghilterra all'Italia e del pieno fallimento di queste meschine e stupide manovre.

Si trattava naturalmente — ironizza il giornale — delle concessioni di cose che non appartengono nè agl'inglesi nè ai francesi. Di cose, inutile dirlo, già promesse e garantite ad altri. Ma ci sia lecito una domanda: avevano gli inglesi elementi per ritenere che gli italiani fossero degli imbecilli? O forse avevano creduto che l'Italia prestasse orecchio al canto delle sirene?

Gli alleati ciechi e sordi

In Germania, nessuno, sia pure il più infimo dei politicanti, ha mai dubitato della fedeltà dell'Italia. Il fatto che l'Italia abbia combattuto al nostro fianco la prima fase di questa guerra senza impugnare le armi rispondeva alla tattica predisposta dai due Condottieri. Ai plutocratici avrebbe fatto comodo che l'Italia fosse entrata automaticamente in guerra mentre la Germania era impegnata in Polonia.

Le loro fantasie malate farneticavano di invasione dell'Italia settentrionale da parte di forze alleate superiori, di avanzate dell'armata d'oriente attraverso la Turchia allora infervorata di bellicismo, attraverso i Balcani ancora tremanti davanti alla potenza britannica, per piombare dalle Alpi nella Germania meridionale indifesa, un piano di guerra che anche un bambino potrebbe concepire, ma che forse avrebbe potuto avere tutt'altro sviluppo. In ogni caso una guerra, in un momento non ritenuto opportuno, nè dalla Germania, nè dall'Italia. L'Italia con la sua non belligeranza ha raggiunto allora la prima vittoria. Essa ha costretto gli alleati ad una immobilità che li ha trascinati alla catastrofe; tenendo le armi al piede l'Italia ha costretto gli alleati a mantenere sul chi vive nel Mediterraneo una parte cospicua delle forze armate terrestri, marittime ed aeree, lontane dal teatro delle operazioni a nord, dove si suggellava il loro destino.

Se gli inglesi si sono illusi che l'Italia potesse abbandonare l'altro camerata dell'Asse, se il silenzio del Duce ha nutrito fino all'ultimo le loro speranze, essi sono maturi per scomparire dal teatro politico mondiale. Il loro modo di pensare non è più quello che, nei nostri tempi devono avere i governanti di un grande popolo. Se gl'inglesi avessero posseduto, anche una minima parte l'istinto politico proprio dei nazionalsocialisti e dei fascisti, il modo stesso come l'Italia ha sostenuto la sua parte silenziosa, li avrebbe in certo qual modo illuminati.

Ammirazione e comprensione

Noi tedeschi — dichiara il giornale — proprio nell'atteggiamento dell'Italia abbiamo veduto prove inequivocabili della sua fedeltà e della sua soldatesca decisione. Poichè uno Stato che non fosse stato fermamente deciso di presentare un conto a suon di bombe e di granate non avrebbe subito con così meravigliosa disciplina tanti soprusi. Piroscafi italiani sono stati fermati, visitati, rimorchiati e sequestrati nei porti altrui. Tutto ciò nel Mediterraneo, nella stessa zona di competenza dell'Impero italiano, ad opera di impertinenti scherani di un popolo estraneo di mercial. All'Italia furono tagliati i rifornimenti di carbone e l'Inghilterra osò persino pretendere che Roma sospendesse le sue forniture alla Germania. Nel medesimo tempo si ordinava alla stampa di insultare l'Italia, di avvilirla, di canzonarla, di irritarla a sangue e si trionfava perchè la risposta non era quella che si sperava.

L'Italia deve essere sicura — conclude il giornale — che noi abbiamo la più grande ammirazione e comprensione per questa sua provata soldatesca disciplina. Anche per noi non fu altrimenti quando l'Inghilterra aizzò contro di noi la muta di cani polacchi. Anche noi abbiamo sopportato, allora i più grandi avvilimenti e i più miserabili insulti da parte di uno Stato fondato sulla rapina e abbiamo dovuto assistere alle gesta di un popolo di sadici banditi che versava ed oltraggiava il nostro stesso sangue. Anche noi abbiamo, allora stretto i denti perchè l'ora della resa dei conti non era ancora suonata. Noi potevamo farlo perchè sapevamo che tale ora sarebbe scoccata. Anche gli inglesi credettero alla nostra debolezza, come hanno creduto fino all'ultimo momento alla debolezza dell'Italia. Gli inglesi — probabilmente — si rivolgeranno ora alla preghiera. Ma, allo stato delle cose, nessuna preghiera può aiutarli.

Si ha da Londra che il Ministro della Difesa interna ha decretato che il territorio lungo la costa sud-orientale a partire dal Wash fino a Riye nella contea di Sussex con un retroterra di circa 32 chilometri, sia da oggi considerato zona di difesa dalla quale saranno espulsi tutti coloro che non vi si trovino per motivi di necessità.

Autorevole voce bulgara per la revisione del trattato di Neuilly

SOFIA, 19

In un articolo di fondo firmato dal suo direttore, il giornale *Zora* principale organo bulgaro mette sul tappeto la questione della revisione del Trattato di Neuilly. Dopo aver affermato che l'arrivo dei germanici al castello di Versaglia ha cancellato l'umiliazione del Trattato che da esso prese il nome, il giornale continua: «Oggi che le ultime tracce della pace imposta alla Germania sono state cancellate, reputiamo giunto il momento di ricordare l'ingiustizia e la perfidia di cui fu oggetto la Bulgaria». L'articolista ricorda poi il tradimento con cui la Bulgaria fu indotta a firmare l'armistizio. Benchè l'articolo si astenga dal chiedere in modo formale la denuncia del Trattato di Neuilly gli osservatori politici attribuiscono ad esso un grande significato. *(United Press)*.

Accordo culturale firmato tra Germania e Bulgaria

SOFIA, 19

Il Presidente del Consiglio Filov, e il Ministro del Reich von Richthofen, nonchè il capo della delegazione bulgara, Ministro plenipotenziario Darafov, e di quella germanica, Console generale Noeldeke, hanno firmato la convenzione di cooperazione culturale tra la Germania e la Bulgaria. In essa si prevede la istituzione di cattedre di lingua e letteratura bulgara in numerose Università germaniche e di lingua e letteratura tedesca nelle scuole superiori bulgare. Viene inoltre creato un comitato germano-bulgaro per lo sviluppo dei rapporti culturali e per lo scambio di insegnanti tra i due Paesi. La convenzione prevede infine la conclusione di una intesa per la stampa. Re Boris ha conferito alte onorificenze ai componenti la delegazione del Reich, che sono ripartiti per Berlino.

DOPO IL CONVEGNO DI MONACO

Verso profondi mutamenti nelle posizioni degli Stati balcanici

Bucarest e Mosca - Sedici Divisioni russe a ridosso del Nistro - La Turchia ripudia il patto con gli alleati

BUDAPEST, 19

(B.) Il breve comunicato che ieri sera annunciava la conclusione del convegno fra il Duce e il Führer a Monaco dà stamane motivo alla stampa ungherese di esaltare ancora una volta la stretta intesa fra le due Potenze dell'Asse. Qualche foglio ufficioso torna ancora sull'argomento della posizione dell'Ungheria di fronte a Roma e a Berlino, e ciò per ripetere che l'atteggiamento del Governo di Budapest è stato sempre lineare e leale di fronte all'Asse, atteggiamento che per l'Ungheria costituisce un dovere data la via deliberatamente presa e sempre seguita.

Amicizia e gratitudine

Che tale atteggiamento sia stato sempre ispirato dal dovere cui la amicizia obbliga, nessun dubbio, si scrive. L'Italia e quindi la Germania hanno tolto il popolo ungherese da una situazione precaria di umiliante schiavitù di fronte alle Nazioni di Versaglia e ai loro satelliti. Volere la vittoria dell'Asse e, nell'ambito delle proprie possibilità, anche appoggiarla, viene considerato un obbligo. Questo è il ragionamento ora corrente. Il recente discorso di Teleki, del resto, lo conferma. Il Presidente del Consiglio ha prima dell'ultima vittoriosa offensiva tedesca in Francia pronosticato la sconfitta delle armi alleate manifestando l'augurio di poter al più presto salutare una pace giusta e riparatrice dettata dall'Asse. Le parole del Capo del Governo vengono riesumate da diversi giornali.

Si scorge un profondo mutamento della situazione in Romania colle dimissioni, peraltro non accettate dal Re, del Gabinetto Tatarescu, dimissioni che, del resto, erano attese e di cui avevamo parlato già qualche giorno fa.

Gafencu a Mosca?

La stampa pomeridiana riferisce che nelle sfere berlinesi si considera definitivamente spenta in Romania ogni suggestione in favore dei franco-inglesi e che si è soddisfatti dell'obiettività con cui negli ultimi tempi a Bucarest si sono considerati gli avvenimenti. Si registrano peraltro nuovi elementi dovuti alla difficoltà di trovare una via per raggiungere l'accordo con Mosca. Si confida, dice il corrispondente della *Pest*, che questo accordo possa manifestarsi o a vantaggio della pace nel Sud-est.

Sugli avvenimenti romeni peraltro qui sono molto prudenti. Si registra appena il fatto che il Governo rimasto per ora in carica siede a Cernovizza e non si annette soverchia importanza alle voci che l'ex Ministro degli Esteri Gafencu sarebbe inviato a Mosca quale Ministro plenipotenziario straordinario. Più seria appare invece la constatazione della presenza di 16 Divisioni russe a ridosso del fiume Nistro. Il timore che qualche fatto nuovo si manifesti nelle vicinanze è in questi circoli assai vivo, e per dire il vero le misure militari precauzionali che l'Ungheria ha adottato da tempo adesso a molti appaiono del tutto giustificate.

L'*Agenzia I. N. B.* riprende oggi la notizia secondo la quale il Ministro degli Esteri Saragioglu si recherebbe a Mosca per condurre a termine quelle trattative che verso la fine dello scorso autunno vennero interrotte. Secondo la versione più recente, Saragioglu partirebbe alla fine della corrente settimana per la capitale sovietica. La stessa Agenzia, sulla scorta di una informazione da Sofia, reca che il Presidente del Consiglio turco ha rinviato la data del discorso che aveva promesso per sabato prossimo. Nei circoli di Ankara si dà per certo che, crollata la Francia, nessun obbligo avrebbe più la Turchia verso gli alleati occidentali e che il cosiddetto Patto di Ankara verrebbe dichiarato decaduto.

... il drammatico scambio di proposte fra Bordeaux e Monaco ha un'importanza tanto diretta. E' convinzione ormai diffusa in tutti che la scomparsa della Francia dal novero delle Potenze egemoniche rappresenterà per il sud-est europeo la condanna aperta e ineluttabile del sistema versagliese.

L'assetto balcanico imposto dal trattato di pace dell'altra guerra è dunque alla vigilia di profondi mutamenti? Dal modo con cui i vari Stati balcanici e danubiani reagiscono al trionfo delle Potenze dell'Asse, non si stenta a crederlo. L'esempio dato dalla Turchia è per la Jugoslavia sintomatico: un patto accettato e sottoscritto, dichiarazioni roboanti e sonore di fedeltà e di osservanza della parola data, impegni ostentati fra gli Stati Maggiori turco e alleati: tutto ciò rimane lettera morta.

Belgrado non nasconde di esserne contenta, poichè solo così i Balcani possono essere ben sicuri di conservare la pace tanto agognata. Ma a turbare questa legittima soddisfazione (bisogna infatti ricordare che la Jugoslavia fu l'unica componente dell'Intesa balcanica a condannare apertamente il patto concluso dalla Turchia con gli alleati) sono oggi venute le dichiarazioni revisionistiche della stampa ungherese e bulgara da tempo inconsuete.

Quale che sia l'importanza da attribuire loro, a Belgrado si sottolinea che la Jugoslavia non n'è sorpresa poichè negli ultimi tempi essa riconobbe più volte che le questioni ungherese e bulgara potevano essere risolte, sia pure solo nel limitato e problematico quadro di una precisa collaborazione balcanica. Il fattore che però — a detta degli ambienti politici jugoslavi — influenzerà, e già da qualche settimana influenza, l'evoluzione dell'equilibrio balcanico, è l'atteggiamento russo. Sulle finalità di questo fattore nulla però si sa di preciso. Si presume nei circoli del Ministero degli Esteri che esso e il peso dell'Italia in guerra abbiano obbligato la Turchia a un atteggiamento più realistico; si presume anche che le Potenze dell'Asse influiscano sulle soggettive decisioni dell'Ungheria e della Bulgaria di ripresentare il problema delle loro rivendicazioni e si argomenta infine che gli Stati dell'Intesa balcanica saranno condotti ad ammettere, appunto dalla concomitante intesa di questi gruppi di fattori, che la nuova pace europea non potrà trascurare il settore balcanico.

FUORI DALLA REALTA'

L'incauto linguaggio di certi settori jugoslavi

ROMA, 19

C'è stato un giornale jugoslavo, il *Delo*, organo del Ministro della Giustizia che ha fatto apprezzamenti sull'entrata in guerra dell'Italia che sono da per se stessi un deliberato disconoscimento dell'atteggiamento neutrale della Jugoslavia da parte di un membro del Governo. In vari altri giornali jugoslavi si leggono inoltre informazioni e previsioni elaborate nelle redazioni sull'andamento delle operazioni belliche italiane che dimostrano una pericolosa mancanza di senso della responsabilità. Fa poi sorridere leggere in *Politika* un lungo articolo nel quale si pretende di sapere per filo e per segno cosa l'Italia può fare e non può fare sui vastissimi fronti coloniali e marittimi nella sua lotta contro la potenza inglese. Dispiace poi dover segnalare nella stampa di un Paese tanto necessariamente neutrale la facilità con cui vengono raccolte fantastiche notizie di agenzie nemiche di allegri successi, magari insignificanti e in ogni caso inventati, ottenuti contro l'Italia e redatti in termini tartarineschi. La meraviglia per questo linguaggio è tanto maggiore in quanto ben differente atteggiamento mostrano negli stessi giornali i corrispondenti politici, i quali giudicano la situazione politica e militare con ben appropriato linguaggio.

Scrive in proposito il *Giornale d'Italia* che quella parte della stampa jugoslava che si abbandona con tanta incontrollata prodigalità nel notiziario delle agenzie nemiche sugli sviluppi della guerra italiana vuole deliberatamente ignorare i grossolani precedenti di menzogne di queste agenzie clamorosamente documentate durante la guerra d'Etiopia e gli eventi che hanno unito l'Albania all'Italia. Ci limitiamo ad annotare questo atteggiamento ostentatamente non amico, che contrasta con lo spirito rispettoso ed amichevole fin qui dimostrato dalla Nazione italiana ai popoli della Jugoslavia.

"Lettera morta"

ISTANBUL, 19

Da fonte ineccepibile si apprende che la Turchia considera il trattato di alleanza anglo-franco-turco come lettera morta e che la politica estera del Paese si orienterà secondo i suggerimenti di Mosca. Il Primo Ministro turco farà venerdì, all'Assemblea nazionale, importanti dichiarazioni sulla politica estera turca. (United Press).

L'impressione a Belgrado

BELGRADO, 19

Nell'attesa di sapere se la Francia accetterà le condizioni per la capitolazione, i circoli politici e l'opinione pubblica jugoslava vivono ore di intensa trepidazione. Forse per nessun altro Paese neutrale

Re Carol riceve il capo della Guardia di ferro

BUCAREST, 19

Re Carol ha ricevuto oggi in udienza particolare il capo della Guardia di ferro Horia Sima. Si ha ragione di credere che tale udienza sia in rapporto con la ricostituzione del Gabinetto romeno che sarebbe stata già decisa dal Sovrano. La notizia ufficiale del ricevimento reale di Horia Sima è stata preceduta da quella che egli era stato dimesso dal carcere dove fu inviato il 19 maggio quando fu arrestato per avere tentato di rientrare clandestinamente

Il Duca di Bergamo visita lo storico «Covo»

MILANO, 19

Nel pomeriggio d'oggi, il Duca di Bergamo ha visitato il «Covo» di via Paolo da Cannobio rendendo omaggio agli storici ambienti da cui uscirono la scintilla della Rivoluzione e dove furono forgiati i destini della Patria.

Dopo aver deposto un mazzo di rose nella stanza di lavoro di Arnaldo Mussolini, ha osservato attentamente varie documentazioni che ricordano le vicende della vigilia e infine ha sostato lungamente nello studio del Duce.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA

Il giorno 26 giugno 1940, ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 18, sala incanti, si procederà alla vendita all'asta. Il Cancelliere della Pretura.

IL COMUNICATO ITALIANO

Colonna inglese contrattaccata e respinta

Un sommergibile nemico affondato - Attacco di basi aeree - Incursioni avversarie sulla Liguria e il Piemonte

Bollettino n.8

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nostri aerei della ricognizione marittima hanno affondato un sommergibile nemico.

Nello scacchiere dell'Africa settentrionale situazione immutata.

In Africa Orientale una colonna inglese, appoggiata da carri, che aveva cercato di infiltrarsi nelle nostre linee inalberando il tricolore, è stata efficacemente contrattaccata e dispersa.

La nostra aviazione ha attaccato basi aeree nemiche incendiando tre velivoli. Apparecchi nemici hanno bombardato un villaggio agricolo uccidendo tre donne e alcuni bambini.

Il nemico ha eseguito, nella notte di ieri, incursioni aeree con lancio di alcune bombe su centri della Liguria e del Piemonte. Non si lamentano vittime. Danni lievissimi.

Le vittime delle incursioni su Genova e su Monza

Nell'incursione aerea su Genova del 15 corrente mese, si sono avute altre due vittime e cioè i coniugi Cappa Giuseppe, di anni 43 e Moroni Teresa, di anni 44.

Nell'incursione aerea su Monza nella notte dal 16 al 17 giugno rimasero feriti: Peroli Alessandro fu Giuseppe, di anni 65, meccanico, coniugato con tre figli; Pagani Giuseppe fu Bortolo, operaio, celibe; Busnelli Bambina di Alfonso, di anni 35, nubile, casalinga.

Le residue difese della Francia

Più assai di tutte le dichiarazioni ufficiali ed ufficiose, l'immediato invito di Hitler al Duce per l'accordo sulle condizioni da imporre alla Francia, ha per l'Italia grande valore, perchè dimostra quanto e sino a qual punto l'alleanza è tenuta in conto, e il valore che ad essa si attribuisce in tutta la Germania; le accoglienze di Monaco al Duce mettono ancora una volta in luce la totale identità di pensiero tra il popolo tedesco e il suo Capo. Per necessità di cose, molti particolari del contributo portato al Reich in guerra dalla non belligeranza dell'Italia, sono e devono per ora restare in ombra, ma il gesto del Führer lo illumina in pieno, e dice chiaro l'effettiva solidità del patto d'acciaio, ad uso e consumo dei nemici e di qualche neutro, cui la lezione dei fatti non sembra abbia ancora aperto del tutto il cervello.

Mentre si attendono le decisioni di Monaco, le armate germaniche proseguono nella loro inesorabile marcia: verso i porti dell'Atlantico, verso il cuore della Francia e verso la valle del Rodano. Non sappiamo dove siano e quale consistenza abbiano le quattro armate francesi che, secondo la radio, combattono strenuamente per la difesa del territorio. Ma non consta che esse costituiscano una entità salda ed organica, capace di arrestare l'avanzata delle unità tedesche, lanciate verso i loro obiettivi. Due soli gruppi conservano tuttora un certo potenziale bellico: quello della linea Maginot — attaccato decisamente di fronte e già girato alle spalle — e quello che sulle Alpi è seriamente impegnato contro le forze italiane, libero ancora per poco delle sue comunicazioni verso il Delfinato e la Provenza. Riteniamo imminente la decisione della Francia verso la capitolazione.

Intanto l'Inghilterra insiste nelle sue dichiarazioni di guerra ad oltranza, e mentre ieri il Capo di quel Governo ostentava la disponibilità di un milione 200 mila uomini, giungevano notizie circa il non completo armamento e inquadramento di questo esercito, dal quale l'Inghilterra attende, non solo la sua integrità territoriale, ma anche la vittoria per sè e per i già battuti suoi alleati. Evidentemente a Londra non si hanno ancora notizie esatte circa le reali possibilità delle forze armate dell'Asse. L'aviazione italiana del Mediterraneo ha posto al suo attivo odierno l'affondamento di un altro sommergibile, mentre quella dell'Africa Orientale concorreva alle operazioni di terra verso i confini delle Colonie inglesi e bombardava con successo aeroporti nemici. Gli aerei britannici, specializzati nelle incursioni sulle città aperte, continuano nelle loro imprese notturne con lo stesso eroismo di quella colonna che, munita di bandiera tricolore, tentava di penetrare tra le nostre linee: inglesi sempre, nelle grandi come nelle piccole azioni!

Gen. ALDO CABIATI

Ironici commenti spagnoli al discorso di Churchill

MADRID, 19

Il colloquio di Monaco occupa con titoli a caratteri di scatola grandissimo spazio in tutti i giornali. Il commento ufficiale all'accordo, le manifestazioni del popolo tedesco al Duce ed a Hitler sono pubblicati in enorme rilievo tipografico.

Il discorso di Churchill è pubblicato per esteso sotto titoli ironici o addirittura antiinglesi. A proposito del tentativo inglese di incamerare Stato, flotta e Colonie francesi, *Madrid* scrive: «Non sarebbe stato un cattivo affare per la Granbretagna prendersi la flotta e l'oro della Francia e disporre dei francesi che in prima linea cercano di sfuggire al cerchio tedesco». Il giornale prosegue affermando che la Francia ha compreso ormai il pericolo di questa assorbente fraternità britannica dell'ora. Dice che la risposta alle parole di Churchill potrebbero darla la Polonia, Finlandia, Norvegia, Belgio, Francia stessa.

Linguaggio realistico dei giornali romeni

BUCAREST, 19

Il resoconto dell'inviato speciale a Monaco dell'Agenzia *Stefani*, le informazioni sui colloqui italo-tedeschi di ieri e le fotografie del Duce e del Führer occupano tutta la prima pagina dei giornali romeni.

Il governativo *Romania* che traccia un quadro realistico dell'Europa democratico-socialista ed individualistica ormai soggiogata e vinta, si compiace che la Romania per volontà del suo Re sia riuscita a liberarsi in tempo dal pericoloso malanno dei partiti e che si trovi oggi, sul piano interno, nella scia dei vincitori.

Il direttore del *Curentul* ritiene che l'Inghilterra col suo Esercito improvvisato formato da dilettanti non potrà resistere alla forza dei due popoli giovani. Il giornalista enumera quindi gli errori dell'Inghilterra, tra i quali quello di aver contato sulla guerra nel Sud-est europeo, che fu impedita dall'Italia.

Il conto si allunga

Due ospedali di Coblenza bombardati di notte dagli inglesi

E' pressochè impossibile impedire le incursioni notturne e perciò gli eroi di Churchill le fanno

BERLINO, 19

Aviatori nemici hanno effettuato nella notte dal 17 al 18 giugno una incursione contro la città di Colonia. Si deplorano sette morti e parecchi feriti fra la popolazione civile. Parecchie case private sono state distrutte o danneggiate.

Durante l'incursione notturna da parte di aeroplani inglesi sul centro della città di Düsseldorf, è rimasto mortalmente colpito da una scheggia di bomba il Presidente di polizia della città.

Nella notte dal 17 al 18 giugno velivoli britannici hanno sorvolato Coblenza e bombardato esclusivamente due ospedali di riserva di quella città: l'ospedale di San Giuseppe e l'ospedale di Kemperhof. Mentre le bombe esplosive e le bombe incendiarie lanciate sull'ospedale di San Giuseppe fallivano il bersaglio e cadevano nei dintorni dell'ospedale, l'effetto del bombardamento contro l'altro ospedale è stato spaventoso. Un'ala dell'edificio colpita da una bomba crollava e due infermiere che si erano prodigate a trasportare i feriti e gli ammalati nei ricoveri, venivano trascinate nella voragine delle macerie, di dove erano poi tratte fuori gravemente ferite. La altra parte interna dell'ospedale che dà su un cortile riportava pure gravi danni. Si deve solamente alla rapidità con cui i feriti e gli ammalati sono stati trasportati nei ricoveri, se è stato possibile evitare altre vittime.

Si rileva in questi ambienti che è provato che l'attacco è stato compiuto intenzionalmente. I due ospedali sono provvisti di grandi croci rosse dipinte su fondo bianco, perfettamente visibili dall'alto. Inoltre, durante la notte, c'era chiaro di luna e gli aviatori, prima di procedere ai bombardamenti da bassa quota, hanno lanciato racchette luminose.

Questo nuovo delitto di Churchill sarà registrato con le altre partite, di cui prossimamente si presenterà il conto. A che il castigo arrivi, e terribile, provvederà la spada germanica.

Non passa notte, si può dire, senza che i bombardieri britannici si lancino, col favore delle tenebre, a poco eroiche imprese contro località aperte, lasciando cadere le bombe alla cieca e colpendo molto più spesso centri abitati che non obiettivi militari, come a Colonia, colpendo intenzionalmente perfino degli ospedali, come è il caso di Coblenza oggi conosciuto.

A parte ogni altra considerazione, gli è che impedire le incursioni notturne è pressochè impossibile. Basti a dimostrarlo il fatto che ciò avviene così di frequente nella stessa Germania, la quale possiede notoriamente una difesa contraerea veramente formidabile e per di più collaudata in mesi e mesi di guerra.

400 chilometri a piedi per farsi internare in Svizzera

I tedeschi indicano la strada più breve ai fuggiaschi soldati francesi

BERNA, 19

Continua con ritmo crescente lo afflusso in Svizzera dei soldati e dei profughi civili francesi. Secondo l'ufficioso *Bund*, il numero dei soldati che già stamane si erano presentati al confine svizzero ed erano stati disarmati e internati oltrepassa i quattromila. I soldati sono stati internati nell'Oberland bernese. Il Consiglio federale ha oggi nominato nella persona del colonnello Muralt un Commissario per l'internamento.

A Basilea per tutto il pomeriggio sono continuati a giungere soldati francesi. Essi venivano da Delle e dalle altre località del Giura e dell'Alsazia. Sono arrivati dei distaccamenti interi accompagnati dai rispettivi ufficiali. Essi sono stati trasportati nell'interno della Svizzera con parecchi treni. Si tratterebbe di parecchie migliaia di soldati. Tra questi ve ne erano alcuni che erano giunti da Longwy ed hanno fatto a piedi circa 400 chilometri.

Tra i soldati francesi si notava una violenta irritazione. Essi affermavano che erano stati inviati contro i carri d'assalto tedeschi armati di semplici fucili Lebel del 1914. Alcuni chilometri prima che i fuggiaschi giungessero alla frontiera svizzera, erano stati fermati da una Divisione di carri armati tedeschi. Alla richiesta dove si recassero, i francesi hanno risposto che volevano proseguire il cammino per la Svizzera per farsi internare. Allora gli ufficiali dei reparti autoblindati tedeschi li hanno lasciati proseguire indicando anzi loro la via più breve per raggiungere la frontiera svizzera, considerato lo stato lamentevole in cui si trovavano; alcuni avendo fatto, come s'è detto, circa 400 chilometri a piedi, non avevano più che brandelli di scarpe.

A Porrentruy, si sono presentati oggi migliaia di civili e centinaia di soldati francesi in ordine sparso. Anche fra questi si manifesta un sentimento di vivo malcontento e un senso di viva irritazione contro i passati Governi francesi. A differenza dei soldati arrivati a Basilea, alcuni di questi soldati francesi erano armati di fucile di un modello ancora più vecchio del 1914. Essi hanno affermato che ad un certo momento non avevano quasi più cartucce per cui, nonostante gli ordini impartiti dagli ufficiali che invitavano a resistere, hanno creduto che ciò fosse assolutamente inutile dato il formidabile armamento dei tedeschi. Essi si sono molto meravigliati di osservare che i soldati svizzeri erano così abbondantemente equipaggiati di armi e di munizioni ed hanno soprattutto rilevato che gli svizzeri avevano una cartuccera di 140 proiettili, mentre vi sono stati dei momenti in cui essi non ne disponevano che di due o tre. Di fronte agli attacchi aerei, sono stati incerti se dovevano consumare le poche cartucce ancora possedute. Tutti concordemente affermano di essere stati traditi e venduti dai passati Governi francesi infeudati al Fronte popolare.

Sembra che le autorità svizzere per ragioni di ordine pubblico, abbiano internato nel castello di Porrentruy un centinaio dei più scalmanati fra i quali figurano dei miliziani spagnoli fuggiti dai campi di concentramento in Francia e che erano riusciti ad infiltrarsi tra la popolazione civile che si rifugiava in Svizzera. I capi stazione di Belfort e di Delle sono anche riparati in Svizzera. La strada nazionale che conduce a Delle è stata fatta saltare dai francesi.

Stato d'emergenza in Lituania

Verso un nuovo ordine politico

KAUNAS, 19

In tutta la Lituania è stato proclamato lo stato di emergenza. Il Presidente della Repubblica ad interim, Paleckis, ha ordinato la scarcerazione di 500 detenuti politici. Il discorso radiodiffuso del Presidente, il quale ha annunziato il massimo rafforzamento della collaborazione lituano-sovietica, lo scioglimento dell'attuale Parlamento e un ampio riordinamento politico interno sulla base dell'abolizione dei partiti così detti privilegiati, sintetizza secondo questi ambienti, l'indirizzo del futuro assestamento politico interno della Lituania, della Lettonia e dell'Estonia e definisce la loro posizione internazionale.

Il Ministro degli Interni dell'Estonia ha ordinato il coprifuoco dalle 23 alle 5 e ha limitato la facoltà di portare armi ai soli Corpi armati in servizio. Tutte le armi, comprese quelle che si trovano presso gli armaioli debbono essere consegnate alla polizia.

L'occupazione della Lettonia

Viscinski giunto a Riga prende contatto con Ulmanis

RIGA, 19

E' qui giunto da Mosca il Vicepresidente del Consiglio dei Commissari del popolo, Viscinski, che ha preso immediatamente contatto con il Presidente della Repubblica Ulmanis. La delegazione sovietica a Riga smentisce la notizia pubblicata da questa stampa secondo cui il contegno della popolazione lettone avrebbe prodotto viva impressione tra le truppe sovietiche precisando, al contrario, che il Comando sovietico è soddisfattissimo per la cordialità delle accoglienze tributate alle truppe.

Il Duca di Windsor non è più ufficiale inglese

Clamorose dimissioni e speranza di tornare sul trono - Messo al bando da Churchill

GINEVRA, 19

Si riparla in Francia e molto del Duca di Windsor, il quale, al principio della guerra, era stato inviato i nFrancia col grado di Generale di Divisione in qualità di ufficiale di collegamento tra le Armate franco-inglesi. Senonchè, subito dopo la battaglia delle Fiandre, l'ex Re Edoardo, disgustato per il contegno dell'esercito inglese e già rendendosi conto dell'ostilità che si sviluppava in Francia contro l'Inghilterra, dette ostentatamente e clamorosamente le dimissioni, sia dal posto di ufficiale di collegamento, sia da ufficiale dell'esercito inglese, dando a queste dimissioni un carattere di netta disapprovazione dell'atteggiamento del Gabinetto di Londra e della continuazione della guerra. Ma si afferma negli ambienti frequentati dal Duca di Windsor che egli in fondo non ha mai smesso completamente l'idea di ritornare sul trono d'Inghilterra donde fu scacciato dagli intrighi dei politicanti bellicisti di oggi e dove lo vorrebbe rivedere la maggior parte del popolo inglese, specialmente delle classi più modeste. Non si sa dove si trovi il Duca di Windsor, che fino a poche settimane addietro abitava a Parigi. Si dice che Churchill abbia dato ordine di fermarlo se riesce a sbarcare su territorio inglese.

La cattedrale di Rouen salvata grazie agli eroici sforzi tedeschi

BERLINO, 19

L'Arcivescovo di Rouen, come pure il Borgomastro della città hanno documentato per iscritto che se la cattedrale è stata salvata ciò si deve agli eroici sforzi delle autorità tedesche. Nei lavori di spegnimento dell'incendio verificatosi nel tempio, due ufficiali tedeschi e parecchi soldati hanno riportato gravi ferite.

Organizzazione sovversiva scoperta in Spagna

Tutti i membri arrestati

MADRID, 19

La polizia ha scoperto «una vasta organizzazione clandestina la quale operava in una zona molto estesa. Sono stati operati numerosi arresti e sono state sequestrate notevoli quantità di armi da fuoco ed esplosivi.

Sulla scoperta si hanno i seguenti particolari: L'organizzazione era stata formata da elementi sovversivi spagnoli all'estero e mirava a riorganizzare i rossi rimasti nel Paese. Tutti i membri dell'organizzazione sono stati arrestati.

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10340

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto agli Ispettori di Zona

Alle ore 10 di oggi, alla Casa del Fascio, il Vicesegretario federale terrà rapporto agli Ispettori di Zona della Provincia.

Riunione insegnanti Corsi preparazione politica

Alle ore 18 di ieri, alla Casa del Fascio, il Vicesegretario federale ha ricevuto gli insegnanti dei Corsi di preparazione politica per i giovani, presente l'Ispettore federale dott. Melli, segretario dei Corsi stessi.

Il Vicefederale ha esaminato il programma da svolgersi ed ha quindi dato opportune direttive in merito al regolare svolgimento delle lezioni.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Rapporto delle Associazioni Combattentistiche e Reparti d'Arma

Alle ore 19 di ieri, alla Casa del Combattente il Vicesegretario federale ha tenuto rapporto ai presidenti e comandanti provinciali delle Associazioni e Reparti combattentistici e d'Arma.

Dopo la relazione dei singoli presidenti e comandanti, il Vicefederale ha dato alcune direttive per l'attività da svolgersi, specie in questo momento di alta tensione spirituale in cui tutto il popolo italiano è più che mai stretto attorno ai gagliardetti del Littorio, pronto a scattare verso ogni vittoria nel nome del Re Imperatore e agli ordini del Duce.

Bollettino demografico

19 giugno 1940-XVIII

Nati	11
Morti . . .	10
Matrimoni .	10

Assunzione di personale femminile e minorile

Il Centro federale di mobilitazione civile comunica:

Ai fini della mobilitazione civile, per la sostituzione del personale richiamato alle armi le aziende e le industrie debbono richiedere il personale necessario (minori maschi dai 14 ai 18 anni e le donne dai 14 ai 45 anni) esclusivamente al centro federale (via G. d'Annunzio n. 1).

Organizzazioni del Regime

G. I. L. Comando 13.a Legione Balilla moschettieri «Ugo Polonio». Da oggi i Balilla moschettieri dal Comando rionale G. I. L. «Trevisan» (Coorte R. Istituto Tecnico «L. da Vinci») osserveranno il seguente orario: I centuria: martedì dalle 8 alle 9; II centuria: mercoledì dalle 8 alle 9; III centuria: sabato dalle 16 alle 17; IV centuria: lunedì dalle 8 alle 9; centuria tipo: giovedì dalle 8 alle 9.

Dopolavoro provinciale

Convocazione. Tutti i capisezione di palla a volo dei Dopolavoro dipendenti sono convocati per questa sera, giovedì, alle 19.30 presso la direzione tecnica provinciale, via Mazzini 32).

Rifugi in tutti i fabbricati

Immediato obbligo dell'attuazione pratica

L'Unione fascista degli industriali, Sindacato provinciale dei proprietari di fabbricati, comunica ai proprietari di fabbricati le urgenti disposizioni sui ricoveri e sui rifugi di fortuna degli immobili, disposizioni pervenute con circolare urgente da parte della Federazione nazionale di categoria.

Le disposizioni hanno carattere categorico e tassativo, sono cioè obbligatorie per tutti i proprietari di fabbricati, i quali devono darvi esecuzione immediata in istretta collaborazione con il capo fabbricato, in mancanza del capo fabbricato i proprietari sono invitati ad agire subito nei modi qui appresso specificati:

Fabbricati muniti di ricoveri veri e propri. Qualora esista, nel fabbricato, un vero e proprio ricovero antiaereo, costruito secondo i requisiti fissati dal R. D. L. 24 settembre 1936-XIV, n. 2121, il proprietario deve vigilarne l'efficienza degli impianti — ove esistano — di aereazione, rigenerazione, illuminazione autonoma; nonchè degli altri servizi, compreso quello eventuale della chiusura ermetica degli accessi.

In caso di difettoso funzionamento, o di danni, essi devono provvedere alle necessarie riparazioni, avvalendosi, se del caso, dell'ausilio dei locali Servizi della «Unpa».

Fabbricati non muniti di ricovero antiaereo vero e proprio. Nei fabbricati nei quali non siano stati costruiti, fin dal tempo di pace, i ricoveri di cui al precedente n. 1, o qualora detti ricoveri non siano di ampiezza sufficiente, i proprietari di fabbricati hanno — per tutta la durata della guerra — l'obbligo di destinare ad uso di rifugio di fortuna (ricoveri occasionali) uno o, secondo il bisogno, più locali sotterranei, fra i più adatti allo scopo, da scegliere fra le cantine o gli scantinati e simili, sempre che non siano adibiti ad uso di abitazione, ed effettivamente occupati per alloggio. Detti locali devono essere scelti in stretta collaborazione col capo fabbricato.

Qualora i sotterranei abbiano altro accesso autonomo, oltre quello interno dell'edificio, i locali da adibire a rifugio di fortuna saranno preferibilmente scelti in prossimità di detto accesso.

Se gli scantinati sono tutti dati in locazione per il servizio degli appartamenti, gli inquilini interessati devono essere invitati a sgomberarli immediatamente e a lasciarli a disposizione come rifugi di fortuna.

Data l'eccezionalità del momento, nessun inquilino, certo, richiederà indennità o riduzione di affitto per la privazione dell'uso della cantina: ad ogni modo non è dovuta.

La destinazione a rifugio dei locali prescelti deve essere mantenuta per tutta la durata della guerra.

Disposizioni comuni ai ricoveri e ai rifugi. Tanto nei ricoveri antiaerei che nei rifugi di fortuna i proprietari sono tenuti:

a) a curare che i relativi locali, nonchè le scale e i corridoi di accesso, siano tenuti sgomberi da ogni impedimento;

b) a curare che i ricoveri e i rifugi siano, in qualunque momento, accessibili;

c) a dare istruzioni, al portiere, ove esista, o ad accordarsi col capo-fabbricato, affinchè al segnale d'allarme il portone venga immediatamente socchiuso, per consentire l'accesso al ricovero o al rifugio ai passanti della pubblica via;

d) a curare che i locali adibiti a ricovero o a rifugio vengano conservati in stato di ordine e pulizia.

Urgenza dell'azione. Le disposizioni contenute nella presente circolare debbono avere attuazione immediata.

Entro e non oltre le 48 ore successive alla divulgazione, data attraverso la stampa, tutti i proprietari si saranno ad esse uniformati, superando anche ogni eventuale difficoltà di ordine pratico.

Per la loro attuazione, il proprietario dovrà agire in stretta collaborazione con il capo-fabbricato: in tal modo, sarà più agevole, nella sfera dei rispettivi obblighi e competenze, raggiungere nel modo migliore ai fini cui tendono i provvedimenti suindicati.

Occorrendo, per ogni evenienza, i proprietari si rivolgeranno agli organi dell'«Unpa» e a quelli del Partito.

L'ora storica che il Paese attraversa richiede — anche nel settore della protezione antiaerea della casa — il massimo sforzo di volontà e di zelo operoso, da parte di tutti i proprietari, di tutti i condomini, di tutti gli inquilini, di tutti i portieri.

In tal modo collaborando, i proprietari potranno evitare le responsabilità e le sanzioni morali, sindacali e politiche, alle quali essi andrebbero altrimenti incontro.

Sul senso di dovere dei proprietari, ai quali rivolgiamo questo specifico urgente appello, la loro organizzazione sindacale fa peraltro pieno assegnamento.

ASTERISCHI

Lauree

Il concittadino Aldo Ponte si è laureato in medicina e chirurgia, a pieni voti, presso la R. Università di Padova.

— Il camerata Michele Schubert si è laureato in medicina chirurgia alla R. Università di Padova. Rallegramenti.

— La signorina Tullia Sterle ha conseguito in questi giorni, presso la R. Università di Padova, la laurea in lettere.

— Il concittadino Armando Bregant si è laureato in chimica pura presso l'Università di Roma. Rallegramenti vivissimi.

— Il concittadino Giovanni Sblattero si è laureato in giurisprudenza, alla nostra Università, con punti 110 e lode, discutendo col prof. Barbero la tesi di diritto civile. «Scomparsa e dichiarazione di morte presunta». Vivi rallegramenti.

Nomina

Il nostro concittadino dott. Demetrio Gunalachi è stato nominato procuratore della Riunione Adriatica di Sicurtà presso la Direzione Generale per la Grecia in Atene.

Informiamo le signore

che l'indistruttibile calza Elbeo si trova in vendita a lire 25.80 da Manfreda, piazza Malta.

La Banda cittadina a Monfalcone. La Banda cittadina «G. Verdi» sotto la direzione del maestro Alberto Montagna terrà domenica un concerto a Monfalcone svolgendo uno scelto e variato programma.

Tombola a Montuzza. Domenica sul colle di Montuzza, alle 19, avrà luogo l'ultimo gioco di tombola «Pro pane dei poveri». Premi lire 2000.

500 connazionali rientrati ieri in Patria

La cordiale accoglienza della città - Oggi proseguono per le destinazioni

Ieri, alle 7, sono arrivati a Trieste 506 connazionali rimpatriati dalla Romania per tramite della Commissione permanente per il rimpatrio degli Italiani all'estero.

I graditi ospiti, tutti rurali del distretto di Galaz, si tratterranno nella nostra città fino ad oggi nel pomeriggio e quindi ripartiranno diretti in parte ad Aprilia e in parte nella provincia di Rovigo.

I connazionali sono stati ricevuti affettuosamente alla stazione centrale dai rappresentanti del Prefetto, del Federale e di tutte le altre autorità e gerarchie cittadine. Sotto la pensilina erano schierate, con la banda «Giuseppe Verdi», folte rappresentanze del Dopolavoro del Fascio Femminile, del «Dimm» e del Pubblico Impiego, con i rispettivi gagliardetti. Erano presenti altresì funzionari del Ministero degli Esteri e dell'Ispettorato per l'emigrazione e i dirigenti del Dopolavoro con a capo il segretario prov. cav. uff. Fregonese.

L'arrivo dei connazionali — il grosso della comitiva è costituito da molte diecine di famiglie numerose — ha dato luogo a vibranti manifestazioni di entusiasmo per il Duce. Aiutate dalle gentili camerate del Fascio Femminile, le connazionali sono scese dai carrozzoni sfilando poi dinanzi alle autorità e rappresentanze, mentre la banda cittadina intonava gli inni della Rivoluzione, suscitando nuove calorose ondate di entusiasmo.

Subito dopo l'arrivo, i connazionali, con in testa il loro parroco e un gagliardetto, si sono raccolti sul piazzale della Stazione; quindi, incolonnati, sono stati accompagnati in vari alberghi.

Alle 12 agli ospiti è stata offerta al Dreher la colazione, cui hanno presenziato il Vicefederale Foggia per il Federale, il Presidente del Dopolavoro provinciale ed altri dirigenti del Dopolavoro. Il Presidente del Dopolavoro provinciale, prof. Palin, ha parlato brevemente ai connazionali recando loro il cordiale saluto della città di San Giusto. Ad ogni capofamiglia, dopo la colazione, svoltasi in una atmosfera di schietto cameratismo, è stato consegnato il premio del Duce.

Nel pomeriggio, i connazionali si sono recati a San Giusto e alla Cella di Oberdan, iniziando quindi la visita della città. Tra giorni Trieste ospiterà un secondo scaglione di connazionali che rimpatriano dalla Romania.

L'apertura dei portoni in una precisazione della Questura

La R. Questura, ad evitare erronee interpretazioni delle disposizioni relative all'apertura dei portoni delle private abitazioni in caso di allarme notturno, informa che i portoni debbono tenersi aperti non tutta la notte, ma solo durante il periodo di allarme; e cioè, dal segnale di allarme al segnale di cessato allarme.

I portinai inadempienti saranno passibili del provvedimento di revoca dell'autorizzazione loro concessa dalla R. Questura per il servizio di portiere.

Disciplina della circolazione degli automezzi

Il Municipio rammenta ai proprietari di automezzi (autocarri, autovetture, motofurgoni, ecc.) che, allo scopo di facilitare le visibilità degli stessi durante la circolazione nelle ore notturne, il Ministero delle Comunicazioni ha disposto che essi abbiano il cofano e i parafanghi anteriori e posteriori verniciati in bianco.

La verniciatura deve essere effettuata immediatamente, e gli agenti preposti alla disciplina del traffico hanno avuto l'ordine di accertare le inadempienze.

Corsi-gita di istruzione per impiegati agricoli e forestali rimandati

ROMA, 19

La Federazione degli impiegati tecnici e amministrativi di aziende agricole e forestali, dato il particolare momento nel quale gli impiegati rappresentati sono in parte a servire con entusiasmo la Patria in guerra e in parte impegnati nelle aziende per il potenziamento della produzione, altro fattore dell'immancabile vittoria, ha deciso di rimandare l'attuazione dei corsi-gita d'istruzione già programmati e precisamente quelli di Napoli, Bolzano, Pisa e Trieste.

Per la Cresima odierna a Capodistria

Oggi, in occasione della Cresima a Capodistria il piroscafo «Itala» della Capodistriana partirà dal Molo Bersaglieri alle seguenti ore: 7 (tocc. Ospizio); 10 (tocc. Ospizio); 12.5 (diretto); 14.30 (tocc. Ospizio); 19 (diretto).

Ritorni da Capodistria alle ore: 5.15 (diretto); 8 (tocc. Ospizio); 11 (diretto); 13.30 (tocc. Ospizio); 18 (tocc. Ospizio).

Banda «G. Verdi». I componenti la Banda «G. Verdi» sono convocati per le 16 preso la stazione delle autocorriere.

Ispezione di gerarchi al Dopolavoro Marina Mercantile

Ieri sera, alle 21, il Vicesegretario federale accompagnato dal presidente e dal segretario provinciale dell'O. N. D. ha visitato il Dopolavoro interaziendale Marina Mercantile e il Dopolavoro Aziendale Modiano, nelle cui sedi si svolgevano le normali attività ricreative. I gerarchi, ricevuti dai dirigenti di turno, si sono resi conto della costante efficienza delle organizzazioni dopolavoristiche, le quali continuano a svolgere anche nell'ora presente le loro attività educative e assistenziali indirizzate in modo particolare a favore dei camerati alle armi.

Il Vicesegretario federale ha espresso ai dirigenti dei due sodalizi il suo compiacimento.

Il saggio di economia domestica al R. Corso di avviamento professionale agrario e industriale femminile di Trebiciano

Ieri l'altro, con l'intervento del R. Provveditore agli Studi, si è svolto presso il R. Corso di avviamento professionale di Trebiciano il saggio di economia domestica da parte delle alunne del Corso stesso che, sotto la direzione dell'insegnante signorina Rosa Ferrati, hanno confezionato una riuscitissima colazione cui, parteciparono anche il vicesegretario politico in rappresentanza dell'Ispettore federale della V Zona, la segretaria del Fascio femminile di Trebiciano, il delegato comunale di Villa Opicina.

Al levar delle mense, il gr. uff. Reina, visibilmente soddisfatto per l'esito del saggio, ha rivolto cordiali parole di elogio al direttore del Corso prof. dott. Arrigo Velicogna, all'insegnante ed alle allieve tutte.

Libretti di risparmio postali

Si ricorda ai titolari dei libretti delle Casse di risparmio postali l'obbligo di far pervenire i libretti ogni anno al Ministero, per la verificazione e per la inscrizione degli interessi.

Presso gli uffici postali di questa provincia il normale ritiro dei libretti stessi avrà luogo dal 16 luglio al 31 luglio. In caso d'urgenza, però, i libretti potranno essere presentati anche prima del termine suddetto.

S'intende che i libretti presentati dopo il periodo normale, saranno del pari accettati dagli uffici. L'invio può essere eseguito anche direttamente in qualsiasi tempo, in piego chiuso raccomandato, che ha corso in esenzione di tassa, o per il tramite di qualunque ufficio di posta, od anche a mezzo dei Pretori, dei Podestà e dei RR. CC.

RADIO

20 giugno

Le trasmissioni sino le ore 17.30 si effettuano sulle seguenti onde: 1140 kC/S metri 263,3; 1357 kC/S metri 221,1; 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 k/CS metri 230,2.

7.30, 8.15 e 10: Giornale radio. 11: Giugno radiofonico: Dischi. 11.30: Orchestra diretta dal m.o Angelini. 12: Dischi. 12.20: Concerto del violoncellista Roberto Caruana. 13: Giornale radio. 13.15: Orchestra d'archi diretta dal m.o Tito Petralia. 14: Giornale radio. 14.15: Melodie e canzoni: Orchestrina diretta dal m.o C. Zeme. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17: Giornale radio. 17.15: Dischi.

PRIMO PROGRAMMA. Dalle 17.30: 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230.2. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 19: Musica da camera. 19.30: Dischi. 20: Giornale radio. 20.30: «Le Camicie Nere nel ciclo operativo che condusse alla conquista di Bilbao», rievocazione del Luogotenente Generale E. Francisci. 20.40: Dischi. 21: «Sior Todaro brontolon», tre atti di C. Goldoni. 22.20: Melodie e canzoni: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 23: Giornale radio. 23.15: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA. Dalle 17.30: 1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1. 17.30: Dischi. 20: Giornale radio. 21: Melodie e canzoni. 22: Banda della R. Guardia di finanza. 23: Giornale radio. 23.15: Musica varia.

CINE E SPETTACOLI

EXCELSIOR. 17: «I gioielli della Corona», con J. Buchanan, G. Withus.
PRINCIPE. 16: «Il marito a modo mio», con Heinz Richmann, comicissimo. Segue: «Tunisia», doc. grande attualità.
FILODRAMMATICO. 15.45: «Primo amore», K. Hepburn. Cecchelin in Giovanin Spuzafadighe», grande successo. Prezzi: I L. 3, II L. 1.50.
ITALIA. 16: «Assenza ingiustificata», film delizioso, Alida Valli, Amedeo Nazzari.
REGINA. 16: «Bellamy», film allegro, cantato, con Willy Forst.
IMPERO. 16-21: «Si avanza all'est», il primo grande film della guerra.
REALE. 16: «Così comincia l'amore», comico, Jessie Matthews.
GARIBALDI. 15.30: «Roberta», con Ginger Rogers e Fred Astaire.
MASSIMO. 16: «I diavoli del mare del sud», amore e mistero, Larry Blake, Beryl Wallace.
NOVO CINE. 16: «S. Teresa del Bambino Gesù». Domani: «Espiazione».
MODERNO. 16: «Una donna in gabbia», Lily Pons. Segue: «Ridolini» e Topolino a colori Walt Disney.
ODEON. 16: «Condannate», grandioso; con Selly Eilers e Louis Ayward.
SAVOIA. 16: «Guarnigione innamorata», comicissima, James Elleson.
ARMONIA. 15.30: «La volpe azzurra», Zarah Leander. Nuova varietà.
POPOLO. 15.30: «Regina della notte», V. Bruce, M. Douglas, passionale, «Ridolini agente segreto».
AZZURRO. 16: «Corsaro Nero», Silvana Jachino, C. Verratti.
VITTORIA. 17, ultima 21: «Una donna sola», con Anna Sten.
RADIO. 16: «Il trionfo della Primula Rossa». Ridolini e Stan Laurel.
CENTRALE. 15.30-21.15: «Avventurieri di Londra». E. Lowe. «Ridolini».
VENEZIA. 15: «Seguendo la flotta» e «La contessina si diverte», A. Ondra.

SETTE NANI (Cologna 44), tel. 50-15. Veranda, giardino. Ambiente signor.

I vincitori del referendum dell'Eiar nella Venezia Giulia e Zara

ROMA, 19

Ecco l'elenco dei vincitori dei premi da lire 500 del noto referendum indetto dall'«Eiar» nella Venezia Giulia e Zara.

Provincia di Fiume: Cettina Giuseppe, Schiavon Edmea, Tonelli Enrico, De Luca Michele.

Provincia di Gorizia: Bracco Enrico, Francovich Alfredo, Caldina Luigi, Tanella Francesco.

Provincia di Pola: Coletta Adolfo, Candrella Teobaldo, Giraldi Bruno, Rangan Antonio.

Provincia di Trieste: Micol Silvio, Schiffere Emmerico, Balzer Alberto, Vizzoni Nella.

Provincia di Zara: Medin Ilaria, Zovetti Regina, Tradi Muzio, Marincovich Giuseppe.

Pensioni e sussidi per i dipendenti dalle F.F.S.S.

ROMA, 19

La Commissione di Finanza del Senato del Regno ha approvato oggi il disegno di legge proposto dai Ministri delle Comunicazioni e delle Finanze, su relazione del senatore Dudan; che ha rilevato come con la presente legge si rendono ormai definitive tutte le pensioni e tutti i sussidi già liquidati dalle FF. SS. sino alla data della entrata in vigore della presente legge, concedendosi agli interessati sei mesi dalla data stessa per ricorrere alla Corte dei Conti.

Saranno poi senz'altro definitive tutte le liquidazioni emanate posteriormente salvo ricorso alla Corte dei Conti entro 90 giorni dalla notificazione.

Cronaca giudiziaria

Ladri e ricettatori al "redde rationem,,

(Tribunale penale) Nell'autunno del 1938 fino ai primi mesi del 1939, una ventina e più di furti vennero denunciati all'autorità di P. S. la quale si mise subito all'opera per rintracciare gli autori. Dopo lunghe e pazienti indagini i colpevoli vennero identificati in tali Guerrino Trizio e Germano Arich i quali s'erano associati con tale Bruno Maionica ed Attilio Iaschi. Della partita facevano pure parte Vittorio Vuga, Teresa Gost in Prinz, Stefania Rolich in Biecher, Giovanni Cosorog, Emilia Ierina in Cosorog, Regina Tonello in Ferroli, Bianca Ferroli in Damiani, Bruno Medeot, Natale Amolaro, Giuseppe Berano, Faustino Zilotti, Alessio Lodigioni e Giuseppe Kuk. Parte di queste egregie persone furono ritenute responsabili di ricettazione per avere acquistato oggetti provenienti dai furti. Inoltre l'Arich era accusato di espatrio clandestino per avere, nel maggio 1938, varcato il confine attraverso il valico di Mattuglie, nonchè di false generalità per avere indotto in errore i funzionari del Consolato generale di Jugoslavia a Milano, attribuendosi il nome di Vidovic Bronko allo scopo di ottenere il passaporto. Come se questa corona di imputazioni non fossero sufficienti, l'Arich, durante la sua detenzione nelle carceri del Coroneo, si attribuì pure la responsabilità del furto commesso la notte del 19 marzo 1938 nella cattedrale di S. Giusto, dove, previa rottura del cristallo che chiudeva la nicchia della Madonna Immacolata, vennero asportati dei gioielli per un valore di circa 4000 lire. L'autodenuncia dell'Arich suscitò vivo scalpore dato che, quale autore del furto, era stato ritenuto e conseguentemente condannato a quattro anni, sette mesi e 15 giorni di reclusione nonchè a 3300 lire di multa, tale Francesco Mestriner il quale, ne approfittò per protestarsi innocente e presentare immediatamente ricorso contro la sentenza di condanna.

Dichiarata chiusa la laboriosa istruttoria, la banda è comparsa ora davanti ai giudici della quarta sezione i quali, al termine di quattro udienze, hanno concluso col condannare: Trizio a dieci anni di reclusione ed a 11.200 lire di multa ed alla libertà vigilata; Arich a nove anni e otto mesi di reclusione, a tre mesi di arresto, a 10.000 lire di multa ed a 2000 lire di ammenda ed alla libertà vigilata; Maionica a tre anni di reclusione ed a 3000 lire di multa col condono di due anni ed all'intera multa; Teresa Gost in Prinz a cinque anni ed a 4000 lire di multa; Iaschi a tre anni e due mesi di reclusione ed a 2400 lire di multa col condono di due anni e della multa; Bertolo a due anni di reclusione ed a 2000 lire di multa; Giovanni Cosorog ad un anno di reclusione ed a 1200 lire di multa; Stefania Rolich in Biecher ad otto mesi di reclusione ed a 800 lire di multa col condono; Emilia Ierina in Cosorog a sei mesi di reclusione ed a 600 lire di multa col condono; Medeot a quattro mesi di reclusione ed a 400 lire di multa. Gli imputati sono stati assolti dall'associazione a delinquere e da alcuni furti per insufficienza di prove. Sono stati inoltre assolti dalla ricettazione Regina Tonello in Ferroli, Vittorio Vuga, Bianca Ferroli in Damiani e Giuseppe Kuk. L'Arich ed il Mestriner sono stati assolti dalla calunnia e dall'autocalunnia per insufficienza di prove. Infine è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato Faustino Ziletti e sono stati prosciolti per amnistia dall'accusa di incauto acquisto Alessio Lodigiani, Giuseppe Berano e Natale Amolaro. E' stato disposto per la scarcerazione del Maionica e del Iaschi.

Presidente comm. Conciatore; giudici Gnezda e D'Agostino; P. M. cav. uff. Ostoich; difesa avvocati G. Zennaro per Mestriner; Matosel-Loriani per Arich e avv. Celenti per tutti gli altri; cancelliere Geronti.

Una bimba vittima di un incidente stradale

In gravissime condizioni è stata trasportata, alle 12 di ieri, all'ospedale Regina Elena, la piccola Susetta De Gioia, di 2 anni abitante in via S. Maurizio 9. Alla povera Susetta il sanitario di turno all'astanteria ha riscontrato delle lesioni multiple agli arti inferiori e alla testa e la commozione cerebrale. Con prognosi riservata, la De Gioia è stata accolta nella seconda divisione chirurgica.

Non si hanno per ora precisi particolari sull'incidente che ha ridotto in fin di vita la piccina. Una donna che l'ha accompagnata, ha raccontato che la De Gioia, mentre attraversava la via S. Maurizio, è stata atterrata da un carro trainato da un cavallo. Si ignora il nome del conducente il carro. Purtroppo, solo dopo due ore di degenza, la povera piccina ha cessato di vivere.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'automobilista Marinoni morto in un incidente stradale

MILANO, 19

In seguito ad uno scontro di macchine sull'autostrada Milano-Varese, è rimasto ucciso, mentre collaudava una macchina, l'ex campione automobilista Attilio Marinoni, di 38 anni, che fu compagno a Campari in molte competizioni e si affermò con abilità ed audacia in Italia che all'estero, dove, tra l'altro, conquistava il secondo posto nella disputa del Gran Premio del Brasile. (Stefani).

Il campionato di hockey sospeso o rinviato?

Con un telegramma giunto ieri sera presso i Dopolavoro interessati della nostra città la F. I. H. P. R. ha comunicato il rinvio del campionato nazionale di hockey su pista, che avrebbe dovuto iniziarsi domenica prossima. Poichè non ci è giunta ancora la notizia ufficiale, non siamo in grado di informare se si tratti soltanto di uno spostamento di data, oppure di una sospensione «sine die».

Ciclisti giuliani al "Torneo Tonetti,,

ROMA, 19

Nella giornata di oggi, l'elenco degli iscritti al campionato dilettanti per il «II Torneo Felice Tonetti», che si svolgerà domenica prossima a Roma, si è notevolmente allungato. Infatti i direttori dell'undecima Zona (Lazio), prima Zona (Piemonte), quinta Zona (Venezia Giulia) e ottava Zona (Toscana) hanno comunicato i nominativi dei loro rappresentanti.

Tra i più noti, sono da segnalare i romani Biondi e Gregori, i piemontesi Ferrari Pietro, Giacometti e Covolo e i toscani Fondi, detentore del titolo, e Metini, tutti atleti che possono aspirare alla vittoria finale.

Gruppo Arbitri «Gianni Godina». Domani alle 20.30, riunione straordinaria di chiusura, alla quale sono invitati gli aspiranti arbitri federali, benemeriti e fuori quadro, per la consegna delle tessere che devono esser trasmesse al «Cita» per la vidimazione annuale.

Investito da un carrello

Il falegname Giovanni Sossi, di 62 anni, abitante al n. 251 di Prosecco, mentre lavorava ieri mattina in un'officina del luogo, è stato investito ed atterrato da un carrello ferroviario. I compagni di lavoro lo hanno subito soccorso e quindi si è chiamata la Croce Rossa, che ha trasportato il Sossi all'ospedale Regina Elena. Sottoposto a una prima visita, all'uomo è stata riscontrata una vasta ferita alla fronte che guarirà in non meno di due settimane. E' stato accolto nella prima divisione chirurgica.

BORSA DI TRIESTE

Giugno	18	19
Rendita 5%	93.50	93.50
Rendita 3½%	73.—	73.—
Redimibile 3½%	71.50	71.20
Redimibile 5%	94.50	94.50
Obbligaz. Tre Venezie	90.70	91.—
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	92.90	92.90
Buoni Tes. nov. 1944	95.50	95.50
I. R. I.	444.—	450.—
I. R. I. «Stet» 4%	625.—	632.—
I. R. I. «Mare» 4½%	436.—	445.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	470.—	472.—
Elettr. Ferrovie Stato	450.—	455.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446 —
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	412.—	415.—
Fond. Tre Ven. 4%	403.—	403.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Solias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	820.—	843.—
Assicuratrice Italiana	570.—	582.50
Infortuni	1770.—	1805.—
Riun. Adriat. ser. A	1705.—	1760.—
Riun. Adriat. ser. B	1700.—	1750.—
Gerolimich	188.—	188.—
Istria-Trieste	226.—	226.—
Lussino	295.—	295.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	997.—	995.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	395.—	397.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	219.—	219.—
Cantieri Riun. Adriat.	120.—	130.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	230.—	231.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 444; Germania 780; Jugoslavia 44.40.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Adriatica: 2 marinai pompieri.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Continuano al campo di pattinaggio i convegni per pattinatori grandi e piccini. Fra giorni la filodrammatica «E. Duse» rappresenterà nella sede Vittorio Veneto la bella commedia di G. Gallina «Mia fia» con commenti musicali dovuti al coro e all'orchestrina sociale. Protagonista sarà Giulio Rolli. Le prenotazioni dei posti si accettano in segreteria.

«Acegat». Domenica le sezioni escursionisti e calciatori effettueranno una gita alla volta di Romans d'Isonzo in occasione dell'incontro della squadra acegatina col G. S. Romans per la finale del campionato di calcio di zona di II categoria.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silverio, Novato, Paolo, Fiorentina.

DECESSI (19 giugno 1940-XVIII): Francesco Ianesich, a. 41; Giuseppina Cociani, m. 1; Silvano Delpiccolo, a. 9; Giuseppe Buzzai, a. 56; Domenico Mohorcig, a. 66; Antonio Polensich, a. 31; Santina Rota ved. Melotti, a. 81; Rosa Stocheli ved. Gavinel, a. 72; Pasquale Marcon, a. 62.

MATRIMONI TRASCRITTI: Nani Alfredo, appuntato R. G. F. con Indrigo Carmela, casalinga; Malaguti Orlando, capitano marittimo con Viotin Iolanda, impiegata; Viola Faliero, tipografo con Maligoj Rosa, sarta; Dal Brun Lucio, impiegato con Hinrichsen Maria Geltrude, casalinga; Romagnoli Ugo, macellaio con Lonzarich Giorgia, giornaliera; Tadich Francesco, cameriere marittimo con Gabrijelcic Olga, banconiera; Cesaratto Leonardo, imp. ferr., con Vusio Enrica, casalinga; Bisiani Giovanni, magazziniere con Baldrocco Trieste, parrucchiera; Corzani Sante, ufficiale M. V. S. N. con Dordolo Castilia, casalinga; Bonetti Valentino, marmista con Alessio Anna, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Albina 8. Per i casi di infortunio la indennità temporanea viene corrisposta dal terzo giorno successivo a quello nel quale l'infortunio si verifica e sino alla completa guarigione chirurgica nella misura di 2 terzi del salario medio giornaliero goduto nei 15 giorni precedenti l'infortunio e secondo le norme dell'art. 39 della legge infortuni.

Ugmi Libe. Fate una domanda in carta libera indicando i vostri dati, i titoli di studio, le capacità tecniche (stenografa o dattilografa, ragioniera, ecc.).

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.**

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DOMESTICA capacissima tutti lavori, stabile, offresi. Via Udine 25, porta 10. 21892 A

CUOCA trattoria, mensa, fuori o prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 38326 A

PENSIONATA brava lavori casa, offresi cambio vitto alloggio, anche fuori Trieste. Cassetta 21851 A Unione Pubblicità. 21851 A

PRESTASERVIZI pratica, dalle 8 alle 18, offresi. Via S. Nicolò 18. 67964 A

RAGAZZA 15-enne offresi piccola famiglia per tutto il giorno. Via del Bosco 10-III. Girali. 38302 A

21-ENNE offresi ore combinarsi. Via Settefontane 33. Carlotti. 67969 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 38313 B

CAMERIERA o domestica tutto fare, media età, onesta, capace, piccola famiglia, cercasi. Tigor 14, portiere. 6477 B

CUOCA, cameriera, ragazza brava, ragazzetta, cercansi. Ventisettembre 12. Telefonare 74-19. 21896 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Rivolgersi banco Caffè Piazza Venezia. 67937 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, con attestati, cercasi. Via Pasquale Besenghi 43. tel. 92-09. 38297 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Via S. Nicolò 34-II. 67967 B

PERSONA civile capace cucinare, cercasi mezza giornata. Alessandro Volta 6-I, destra. 38318 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Fabio Severo 49. Stella. 67939 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina pomeriggio, escluso vitto. Via S. Giacomo Monte 20-I. 67924 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, dalle 8 alle 12, cercasi. Via Istituto 4-III, destra. 38317 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Presentarsi con documenti. Geppa 17. primo, dalle 8-12. 67963 B

PRESTASERVIZI tuttogiorno cerco. Ventisettembre 11-I, sinistra. 21912 B

PRESTASERVIZI cercasi. Rapicio 8. quarto, sinistra. 21874 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Luzzatto 17, porta 16. 21875 B

RAGAZZA tutto fare cercasi per piccola distinta famiglia. Dott. Schulz. Torrenova del Nevoso. 21793 B

RAGAZZE capacissime, anche persona sola, buonissimo stipendio, cercansi. Battisti 9. Radetti. 21917 B

RAGAZZA stabile, tutti lavori, con attestati. Giulia 23, ore 9. 67965 B

RAGAZZA abile, distinta, pratica cucina, cercasi. Inutile presentarsi senza referenze. Galli Silvia. Via Montfort 4. 38327 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

EX bancario, esperto contabile bilancista, capace corrispondente italiano e tedesco, offresi mezza giornata, anche singole ore. Miti pretese. Offerte Cassetta 21916 C Unione Pubbl. 21916 C

FAMIGLIA decaduta assumerebbe custodia di villa-casa per compenso alloggio, onestà assoluta, referenze moltissime. Indirizzo Piccolo. 67953 C

GIOVANE signora, buona conoscenza tedesco, francese, italiano, desidera occuparsi dama di compagnia o bambini. Indirizzo Piccolo. 67942 C

INTERNISTA bar, 17-enne, bella presenza, offresi. Cassetta 21885 C Unione Pubblicità. 21885 C

ORFANA 14-enne offresi per bambino cambio vitto e alloggio. Agenzia Pubblicità, Pirano. 912 C

SIGNORA distinta, bella presenza, colta, conoscenza tedesco, francese, pianoforte, bravissima cucito, ricamo, offresi dama compagnia signora o signorina. Offerte Cassetta 21870 C Unione Pubblicità. 21870 C

VEDOVA 40-enne, amante bambini, tutto fare, offresi come vicemadre piccola famiglia. Agenzia Pubblicità, Pirano. 912 C

42-ENNE impiegato magazziniere viaggiatore, offresi. Cassetta 21705 C Unione Pubblicità. 21705 C

48-ENNE persona massima fiducia, bravissima cucinare, cucire, offresi governante una due persone anche villeggiatura. Buone referenze. Offerte Casestta 21871 C Unione Pubblicità. 21871 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. PERMANENTE capelli tinti ossigenati lire 25. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 68044 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

RIFORMASI qualunque cappello, riducendolo nuovo 3. Specialità acconciature. Covelli. P.zza Impero 10. 67929 CC

PERMANENTI, ondulazione, garantite, tinture. Via Cellini 2, tel. 51-94. 21914 CC

SARTA eseguisce abiti, mantelli, giacche, lavorazione accurata, prezzi modici. Imbriani 3-II. 21882 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli; ricamatrice assume ricami prezzi modici. Ginnastica 33, primo. 21902 CC

SARTA donna, maestra taglio, assume qualsiasi lavoro, e pure allieve. Bosco 12, porta 6. 38324 CC

SARTO uomo donna confeziona rimoderna, prezzi modici. Variolo. Viale Sonnino 59. 67956 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA cerca drogheria Toso. Piazza Caduti Fascisti. 21883 D

APPRENDISTA negozio alimentari, cercasi. Via S. Francesco 72. 67921 D

COMMESSA per negozio ferramenta cerca ditta. Ind. al Piccolo. 38310 D

GARZONA pratica, mezza lavorante sarta donna, cercansi. Berti. Piazza Tommaseo 2-III. 38315 D

IMPORTANTE industria cittadina cerca contabile pratico anche anziano per sostituire richiamato. Offerte Cassetta 21867 D Unione Pubblicità. 21867 D

LAVORANTI, mezze lavoranti, cercansi. Pacinotti 9. Zamparo. 21879 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Istituto 40-I, destra. 67938 D

MODELLA studio pittura cercasi. Indirizzo Piccolo. 21876 D

RAGAZZO cercasi. Presentarsi Viale XX Settembre 5. Riosa. 21899 D

RAGAZZO apprendista per commestibili cercasi. Via Commerciale 18. 21901 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Via Commerciale 33. 67914 D

RITOCCATORE negativi, molto bravo, urge per lavoro a suo domicilio. Presentarsi via Crispi 3-II. Kubart, ore 18. 21893 D

SIGNORINA praticante impiegata cercasi. Offerte Cassetta 21857 D Unione Pubblicità. 21857 D

STENODATTILAGRAFA perfetta corrispondente tedesco, seria, pratica ufficio, 600 mensili, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 21854 D Unione Pubblicità. 21854 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

AMMOBILIATA ingresso libero cerca signore anziano paraggi Piazza Impero. Offerte Cassetta 21857 E Unione Pubblicità. 21857 E

CONIUGI tutto giorno assenti cercano camera ammobiliata, prezzo mite. Offerte Cassetta 21848 E Unione Pubblicità. 21848 E

STANZA centralissima con giardino, poggiolo o terrazza, soltanto durante giorno, cerca insegnante. Cassetta 21853 E Unione Pubblicità. 21853 E

STATALI due cercano due camere soleggiate, una ingresso scale, una indipendente, paraggi Ferrovia, Coroneo, Carducci. Cassetta 21860 E Unione Pubblicità. 21860 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRALI ingresso libero, comodità, vitto. S. Nicolò 2-I. 21910 F

A. A. BELLISSIME, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7-III, sinistra. 21913 F

A. A. CENTRALISSIMA ingresso scale, affittasi. Ventisettembre 9-III, sinistra. 21886 F

A. A. INDIPENDENTE grande, mobiliata, acqua corrente. Milano 7, quarto. 21873 F

A. A. MATRIMONIALE lussuosa, bagno. 20 Settembre 16-III, porta 17. 21915 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Geppa 16-I, destra. 21918 F

A. A. MOBILIATA, soleggiata, telefono, affittasi. Machiavelli 7-II, sinistra. 38323 F

A. CAMERA, pensione ottima familiare, 280 mensili, affittasi. Venezian 26, secondo. 6478 F

A distintissimo stanze due vuote villa, bagno, termosifone. Indirizzo Piccolo. 21894 F

A. CAMERETTA, centrale, 80, affittasi signore. Via Roma 17, portiere. 67920 F

A. AMMOBILIATA ingresso scale affittasi. S. Michele 17-I. 67949 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi. Ginnastica 28, terzo, porta 5. 21919 F

A. MOBILIATA bellissima, vitto presso distinta. Foscolo 35, porta 3. 67919 F

A. MOBILIATA pulitissima, volendo vitto, affittasi. S. Francesco 20, terzo. 67927 F

AMMOBILIATA indipendente affittasi distinta persona. XX Settembre 9-I destra. 67926 F

AMMOBILIATA affittasi. Rismondo 6. porta 8. 38300 F

AMMOBILIATA bellissima 1-2 persone, con vitto, presso distinta. Carducci 8-III, destra. 67959 F

AMMOBILIATA, vitto, persona distinta, unico subinquilino, affittasi. San Francesco 30, porta 12. 38312 F

CAMERA vuota con poggiolo. Via Paduina 11-II. 38301 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, volendo vitto, affittasi. Corso Em. 29-III. sinistra. 67954 F

CAMERETTA vicino piazza Goldoni affittasi distinto. Rivolgersi: Crispi 7. latteria. 038287 F

INGRESSO libero, vitto, affittasi prezzo mite. Bellinzona 9-II, destra. 67918 F

MATRIMONIALE affittasi anche persona sola. Alfieri 6, porta 16. 21906 F

MATRIMONIALE bella, pulitissima, comodo cucina, affittasi distinti, anche breve soggiorno. Boccaccio 7, I piano, destra. 21911 F

MATRIMONIALE eventualmente cucina, anche provvisorio amici. Piazza Goldoni 5. D'Alberto. 38306 F

MATRIMONIALE, eventualmente comodo cucina, bagno, affittasi. Gatteri 7-II, sinistra. 38298 F

MATRIMONIALE con salotto 3-4 persone, con vitto. Roma 30, portinaia. 67958 F

MOBILIATA, bagno, telefono, affittasi distinto 1.o luglio. XX Settembre 4. primo. 38304 F

MOBILIATA soleggiata, uso bagno, affittasi. Viale Regina Elena 25, terzo. porta 12. 67970 F

MOBILIATA, acqua corrente, affittasi anche breve soggiorno. Valdirivo 14. porta 4. 67955 F

MOBILIATA, bagno, una persona, affittasi prontamente. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 67952 F

MOBILIATA comodo cucina, affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2-I, destra. 67951 F

MOBILIATO affittasi. Ponchielli 3. porta 4. Visitare dalle 11-14. 38308 F

STANZA ammobiliata affittasi ad una eventualmente due persone. Corso Vittorio Emanuele 31-III. 67935 F

STANZA bella, vuota, soleggiata, affittasi, preferibilmente per deposito. Torrebianca 43-I. 67913 F

STANZETTA elegante, bagno, telefono, affittasi. Via Milano 1. 67941 F

VUOTA grande, affittasi deposito o altro. Piccolomini 7-V, destra. 38295 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. ISTITUTO «Battisti», Viale 20 Settembre 24, telefono 54-96. Preparazione esami riparazione ammissione, idoneità, abilitazione, maturità. Professori regi. 21843 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca, contabilità pratica, tedesco. Ginnastica 30, primo. 6476 G

DATTILOGRAFIA: corsi completi celerissimi: 25: stenografia: 50. Studio: S. Lazzaro 19. 21877 G

DATTILOGRAFIA. Unica Scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 38296 G

RIPARAZIONI, complessivamente 200. Istruzione individualmente, sorveglianza studio. Diaz 3. Inviansi prospetti telefonando 52-63. 6470 G

SCUOLA serale cinquanta mensili. Ultime iscrizioni; approfittate! Via Diaz 3. 6475 G

UNIVERSITARIO darebbe lezioni per esami tutte materie medie inferiori. Via Galilei 18. Poropat. 67944 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO d'oro smarrito tratto Corso, Mazzini, Dante, Bellini, Battisti. Cara memoria. Generosa mancia portandolo Corso Vittorio 24, porta 14. 67930 H

CIONDOLO ferro cavallo oro bianco, smarrito domenica sera, linea Boschetto, caro ricordo, mancia competente portando Bosco 18, officina Furlan. 38322 H

SMARRITO portamonete Giardino Pubblico, cara memoria, trattenersi denaro, generosa mancia portando Bar Aquila, Corso Garibaldi. 21889 H

VALIGIA ritirata errore sulla corriera Trieste-Parenzo interessa proprietario per documenti. Chi la consegnerà personale corriera o proprietario sarà generosamente compensato. 1000 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

APPARTAMENTI soleggiati, casa nuova, 2 stanze stanzino, stanzino bagno, 2 poggiuoli, riscaldamento autonomo, ricovero antiaereo, affittansi prontamente. Visitare Vicolo Ospitale Militare 27. Amministrazione Clementi. 1000 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, affittasi Viale Terza Armata 15. Amministrazione Alberti, Via Giulia 11, telefono 87-74. 21880 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, affittasi Via S. Caterina 1. Amministrazione Alberti, Via Giulia 11, telefono 87-74. 21881 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, vista mare, 4 stanze, stanzetta, bagno installato, giardino, riscaldamento autonomo, affittasi. Franca 9. Rag. Pilato, telef. 97-21. 21904 I

APPARTAMENTO moderno tre stanze centro, affittasi. Telefonare 25-668, 9-12, 16-18. 21909 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze grandi, ricchi accessori, terrazza vista mare, massimo conforto, affittasi Revere 8. Riscaldamento centrale. Rag. Pilato, telef. 97-21. 21905 I

APPARTAMENTO signorile, tre stanze, bagno installato, rivestimenti maiolica, poggiuolo, splendida vista mare, riscaldamento, ascensore, affittasi prontamente. Hermet 4. 67936 I

APPARTAMENTO signorile sei stanze accessori, bagno installato, riscaldamento centrale, ascensore, terrazza, affittasi Piazza Guido Neri 1, pigione 5000 annuo. Visitabile 16-17, rivolgersi portiere. 67933 I

APPARTAMENTO tre camere cucina, 250 mensili, principio Ventisettembre, affittasi privato causa partenza. Telefonare 33-54. 67947 I

APPARTAMENTO signorile tre stanze, bagno installato, caloriferi, accessori, affittasi prontamente. Via Beccaria 5-IV. Visitabile tutti i giorni dalle 11 alle 12. 038040 I

CAMERA cucina indipendente, soleggiato, orto, 180 mensili, affittasi prontamente. Gretta. Baseggio 110. 67934 I

QUARTIERE bellissimo, posizione distinta, 4 stanze grandi, ecc., affittasi. Indirizzo Piccolo. 6474 I

QUARTIERE villa Scorcola, 4 stanze, bagno installato, cucina, terrazza, cantina, giardino, 275 mensili, 1.o luglio. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 38330 I

QUARTIERE camera cucina a due persone affittasi. Viale R. Sanzio 21. 38314 I

QUARTIERE ammobiliato, modernissimo, 2 camere, camerino, cucina, affittasi-scambiasi. Ind. Piccolo. 67915 I

QUARTIERE tre camere camerino cucina closet, affittasi 1.o luglio. Ruggero Manna 18. 67908 I

QUARTIERE signorile cinque stanze, cameretta, bagno, cantina grande poggiolo, terrazza, ascensore, riscaldamento centrale, 400 mensili, affittasi. Reni 6, primo. 67946 I

QUARTIERE due stanze stanzetta cucina, conforto, affittasi. Covelli. Scalasanta 222. 38325 I

QUARTIERI viale Sonnino 39, casa nuova, 2, 3, 4 stanze, stanzino bagno, terrazza, riscaldamento autonomo. Rivolgersi Amministrazione Trevisan. Mazzini 18. 67928 I

QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 21887 I

3 stanze cameretta e camerino bagno, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67968 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO due camere cucina cercasi prontamente. Cassetta 21850 L Unione Pubblicità. 21850 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

AFFETTATRICE, bilancia autentica «Berchel», vendonsi. Cassetta 21863 M Unione Pubblicità. 21863 M

CARROZZELLA fonda quasi nuova, vendesi. Via Vasari 7, portinaia. 21888 M

CARROZZELLA ultimo tipo, chiara, sport, macchina cucire. Piccardi 41. 21920 M

LEGNO per cestini frutta, 50 q.li circa, vendo. D'Azeglio 18. 67931 M

MACCHINA scrivere tedesca, vendesi occasione 750. Mazza. XXX Ottobre 15. 21908 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra 150, vendonsi. Settefontane 12, interno. 121895 M

MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione industriale, famiglia. Natale. Battisti 12. 21890 M

MACCHINA cucire mobile lussuoso, vendesi occasione. Gatteri 54, porta 1. 67923 M

MATERASSI tre originali americani di lusso, con 800 molle ciascuno, quasi nuovi, vendonsi. Telefonare 41-98. 67917 M

MATRIMONIALE treporte e cucina, vendonsi. Istituto 34, pianoterra, sinistra. 21903 M

RADIO recentissima 5 valvole, vendesi occasionissima. XX Settembre 51, officina. 21884 M

RADIO nuova vendesi 500; dalle 20. Caprin 2-III, destra. 38307 M

RADIO «Philips» cinque valvole, tre onde, sintonia visiva, vendesi buona occasione. Ruffalo. Via Imbriani 16. 67948 M

SCANSIE chiusura banchi legnami impastatrice oggetti artistici, vendonsi. Istituto 4. 67960 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

CARROZZELLA sport, bella, buono stato, cercasi; esclusi rivenditori. Offerte prezzo Cassetta 21856 N Unione Pubblicità. 21856 N

FRANTOIO usato, perfetto, il tipo piccolo completo con motore a nafta, cercasi. Inviare offerte e prezzo: Santo Dolce, Riva Emanuele Filiberto 6, Fiume. 68053 N

SALDATRICI elettriche rotative oppure statiche in buono stato, funzionamento 45 periodi, 260 Volta, corrente alternata, cercansi. Offerte a Cassetta 284 M Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5387 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. SALE pranzo, salotti, lettini, carrozzine. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 38206 NN

ATTACCAPANNI 120, salotti 680, divanoletto 130, materassi lana 150, vegetale 65, brande 95, carrozzine, lettini, matrimoniali, cucine, pranzo. Tarabochia 6. 21805 NN

CAMERA letto nuova, altra usata, con cucina, vendo. D'Azeglio 18. 67932 NN

CAMERA letto chiara una persona, vendesi. Foscolo 2, porta 18. 38320 NN

CUCINA usata vendesi prontamente buon prezzo. Piccardi 4, porta 9. 38311 NN

CUCINA nuova, bellissima, prezzo 1300, vendo 950. Falegname. Bosco 18. 67916 NN

LETTINO bambini occasione cercasi. Indirizzo Piccolo. 38305 NN

LETTO faggio piazzamezza, stile 900, vendesi. Indirizzo Piccolo. 38309 NN

MATRIMONIALE, cucina, moderne, bellissime, vendonsi partendo. Gatteri 54, porta 1. 67922 NN

MATRIMONIALE lussuosa seminuova, prezzo occasione, vendesi. Madonnina 10-II, sinistra. 38328 NN

PIANINO Julius Feurich—Leipzig, macchina scrivere occasionissima, vendonsi. Piccardi 88, porta 10. 67950 NN

SPECCHIO, floriale, tavolo grande scrittoio, vendonsi. Madonna Mare 6. portiere. 67971 NN

STANZA letto, sparherd gas, vendonsi. Via Farneto 4, seconda porta. 38321 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 67957 O

FINESTRE complete occasione comperansi urgentemente. Telefonare 76-12. 67957 O

FOSFORESCENZA, luminosità, distintivo placca novità, necessità, dischi, catarifrangenti, grossisti acquirenti proprio cercansi tutta Italia. Prodotti Chimici, Viale Molise 63, Milano. 5389 O

LEGNO per lavorazione, varie misure, vendesi occasione. Molino a Vento 7. Manifattura. 38319 O

VESTITI uomo, calzoni (campionario), liquidiamo. Mazzini 47, porta 4; ore 10-13, 16-19. 38303 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI-trattori: vini scelti presso Bresani. Via Zonta 7. 38006 OO

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA mezza corsa lussuosa, occasione causa partenza. Piccardi 4, Caucci. 21921 Q

BICICLETTA passeggio uomo, ottimo stato, occasione vendesi. Blasoletto 133 (S. Luigi). Rovatti. 67962 Q

BICICLETTA corsa con scambi, cercasi occasione; dalle 4 alle 12. Via Gallina 2-I, Monico. 38316 Q

BICICLETTE uomo donna portapacchi, vendesi prezzo occasione. Capitolina 2, primo. 21907 Q

BERLINA 1500 a gassogeno Clocchiatti di Udine, vendesi. Telefonare 42-44, Trieste. 38255 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BOTTEGHINO avviatissimo affittasi in giornata causa richiamo. Indirizzo Piccolo. 38329 R

NEGOZIO modernissimo Corso, 420 mensili, cedesi senza merce, occasione. Offerte Cassetta 21864 R Unione Pubblicità. 21864 R

NEGOZIO Mode centralissimo, vendesi occasione causa partenza. Via Roma 11. 67961 R

RIVENDITA tabacchi vicinanze Trieste darebbesi consegna ottime condizioni. Torrebianca 24. 21898 R

STATALE cerca tremila breve scadenza, massima garanzia. Cassetta 21862 R Unione Pubblicità. 21862 R

90.000 primissima su stabile disponibili. Cassetta 21897 Unione Pubblicità. 21897 R

15.000-25.000 disponibili, case, casette, vendonsi. Palma. Goldoni 9-I. 67966 R

4000 cercansi su pegno 25.000 ipoteca I rango. Banco Caffè Trenta Ottobre. 67940 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASETTA due quartieri compero direttamente contanti. Offerte dettagliate Cassetta 21868 S Unione Pubblicità. 21868 S

CASETTA - villetta o appartamentino Barcola. Offerte dettagliate, prezzo. Cassetta 8018 S Unione Pubbl. 8018 S

STABILE, reddito 7 per cento netto, centralissimo 150.000. Jasbitz. Zonta 9. 67945 S

STABILE nuovo 270.000 cediamo. Krainz. Caffè Adriatico. 21878 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

OPICINA. Grande appartamento otto letti. Rivolgersi 187-I. Strada Banne. 67943 T

RODITTI, vicino Trieste, altezza 580, stanze, volendo cucina, veranda gratuita. Informazioni Rossetti 51. Bartassi. 38299 T

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, ringrazia sentitamente tutti coloro che vollero in varia guisa onorare la memoria del suo adorato

LICIO

Un grazie particolare vada al Comandante l'aeroporto di Gorizia, colonnello Grandinetti, al Comandante la 38.a Squadriglia, agli ufficiali, sottufficiali, alle autorità militari e civili di Gorizia, ed alle rappresentanze tutte.

Ai parenti, amici e conoscenti, la nostra riconoscenza in questo dolorosissimo momento.

Trieste, 20 giugno 1940-XVIII.

Famiglia ALFIERI

Lunedì 17 corr. si è spento, dopo lunghe sofferenze

Giovanni Solchi

A tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio la moglie CARLA FURIESI, già ved. CAPELLO con la figlia BIANCA, ed esprimono il loro ringraziamento ai dottori Marcovich, Gopcevich e a tutti i buoni che presero parte al loro lutto.

Giuseppe Buzzai

spirò serenamente ieri, lasciando nel più profondo dolore, la moglie ANNA, i figli ERNESTO, GIUSEPPE, MARIO, FEDERICO, SILVIO e ANNA, le nuore e i parenti tutti, che ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi, giovedì 20 corr., alle ore 17, partendo dalla casa n. 646 di Servola, via Vignetti.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

E' morto

l'avvocato dott.

Liubimiro Savo

Ne dà notizia, a tumulazione avvenuta, a quanti lo hanno conosciuto e stimato

la famiglia PICCININO

A tumulazione avvenuta, le sottoscritte famiglie partecipano la morte del loro caro

ANTONIO

Ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che presero parte al loro grande dolore.

Famiglia SCHWARZ